

CITTA' DI BENEVENTO

16 LUG 2009

ORIGINALE

Originale di Deliberazione della Giunta Comunale di Benevento

N. 166

Del 08/07/2009

Oggetto: Decreto Dirigenziale n. 378 del 28 aprile 2009 – POR FESR 2007/2013. Obiettivo operativo 6.3 “Città Solidali e Scuole Aperte” – Approvazione “Avviso Pubblico per il finanziamento di Asili Nido Comunali e di Progetti per Servizi Integrativi, innovativi e/o sperimentali”. Approvazione proposta progettuale “Il mio nido”.

L'anno duemila 2009 il giorno 8 del mese di luglio
alle ore 19.00 nella sala Giunta di Palazzo Mosti, a seguito di convocazione, si è riunita la
Giunta Comunale con la partecipazione dei signori:

		Presente	Assente
Ing. Fausto Pepe	Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Avv. Raffaele Del Vecchio	Vice Sindaco	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Avv. Luigi Boccalone	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rag. Enrico Castiello	“	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sig. Aldo Damiano	“	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dr. Giuseppe De Lorenzo	“	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sig. Giovanni D'Aranzo	“	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dr. Pietro Iadanza	“	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dr. Luigi Ionico	“	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Avv. Cosimo Lepore	“	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ing. Renato Lisi	“	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dr. Angelo Miceli	“	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Dr. Luigi Scarinzi	“	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Totale Presenti 11

Partecipa in qualità di *Segretario Generale* il *Dr. Antonio ORLACCHIO* con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).
Il presidente Ing. Fausto Pepe, nella sua qualità di Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La Giunta Comunale, come sopra riunita, ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto



IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Dirigente il IV Settore

P R O P O N E

alla Giunta Comunale l'approvazione della seguente deliberazione.

La Regione Campania, al fine di offrire un quadro preciso di riferimento alle famiglie per consentire loro di scegliere tra più opzioni possibili, in rapporto alle diverse esigenze di cura ed educazione dei figli, ha adottato le "Linee di indirizzo per l'attivazione dei servizi per la prima infanzia (0-3 anni) nell'ottica di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro", le quali sistematizzano i servizi per l'infanzia, raggruppandoli per tipologie omogenee, tra le quali: asili nido e micro nidi comunali, servizi integrativi e servizi sperimentali e/o innovativi.

Al fine di porre in essere tutte le azioni necessarie al sostegno dei servizi di cui sopra, favorendo il protagonismo degli Enti Locali, delle loro forme aggregative e dei soggetti del Terzo Settore, quali partner per il raggiungimento degli obiettivi, la Regione Campania, con Decreto Dirigenziale n. 378 del 28 aprile 2009 – POR FESR 2007/2013, Obiettivo operativo 6.3 "Città Solidali e Scuole Aperte" – ha emanato un Avviso Pubblico per il finanziamento di Asili Nido Comunali e di Progetti per Servizi Integrativi, innovativi e/o sperimentali.

L'accesso al suddetto finanziamento è riservato ai Comuni, singoli o associati, i quali possono prevedere la partecipazione all'iniziativa di soggetti del privato sociale, ad esclusione delle associazioni di volontariato, quali partner costituenti un'Associazione Temporanea di Scopo.

Sulla scorta delle indicazioni fornite dall'Avviso Pubblico regionale, il IV Settore del Comune di Benevento ha redatto l'allegata proposta progettuale, formante parte integrante e sostanziale del presente atto, denominata "**Il mio nido**", con la quale si intende realizzare un servizio, conformemente agli articoli 3 e 5 della Legge 285/1997, rientra nella tipologia di servizi integrativi "Servizio di pre e post accoglienza", così come indicato nell'art. 3 delle "Linee di indirizzo per l'attivazione dei servizi per la prima infanzia (0-36 mesi) nell'ottica della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro".

La finalità del progetto è quella di dare risposta ad una richiesta del territorio ed offrire un servizio per la prima infanzia più flessibile e con orari più ampi, che tenga conto delle esigenze lavorative e familiari dei genitori.

Con il progetto "**Il mio nido**", si intende incrementare l'apertura del servizio nido comunale sito nel quartiere Pacevecchia di Benevento ed offrire, su richiesta della famiglia, la possibilità di usufruire di un orario più flessibile, che prevede un'anticipazione di un'ora ed una posticipazione di quattro ore dell'orario base.

All'atto dell'iscrizione, i genitori possono scegliere tra le seguenti proposte:

- **Modulo 1.** orario base dalle ore 7,30 alle 16,30;
- **Modulo 2.** orario solo mattutino dalle ore 6,30 alle ore 14,30;
- **Modulo 3.** orario solo pomeridiano dalle 16,30 alle 20,30;
- **Modulo 4.** Servizio di babysitteraggio durante l'arco orario 7,30 - 20,30.

Per individuare i soggetti partner dell'iniziativa, in data 17 giugno 2009, il Comune di Benevento, Settore Socio Assistenziale e Istruzione, ha pubblicato un Rende Noto con il quale invitava i soggetti interessati del Terzo Settore, in possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso regionale, a far pervenire, al Dirigente il IV Settore, la loro disponibilità ad aderire al progetto del Comune con la presentazione di proprie proposte progettuali.

A seguito della valutazione dei requisiti di partecipazione e delle loro relative proposte progettuali, sono state individuate, quali partner del progetto, le Cooperative Sociali "Fide set Ratio", "Faber" e "Nuovi Incontri", come da verbale del 3 Luglio 2009, parte integrante del presente atto anche se non materialmente allegato ad esso.

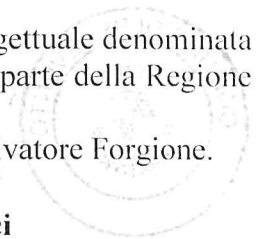
L'importo complessivo per la realizzazione del progetto è di € 1.165.000,00, di cui € 642.000,00, quale contributo da richiedere alla Regione Campania ed € 523.000,00, quale quota di cofinanziamento dell'Ente, comprensivo di IVA pari ad € 95.000,00.

Per quanto sopra, si propone alla Giunta Comunale di approvare la proposta progettuale denominata "**Il mio nido**", la cui realizzazione è subordinata all'effettivo finanziamento, da parte della Regione Campania.

Si propone, altresì, di nominare, quale responsabile del procedimento, il dott. Salvatore Forgione.

Benevento,

**Il Dirigente il IV Settore
dott.ssa Annamaria Villanacci**



Visto:

Il Sindaco : **dr. Ing. Fausto Pepe**

L'Assessore al ramo : **dott. Luigi Scarinzi**



PARERI SULLA PROPOSTA

Art. 49, comma 1, art. 97 comma 2, art. 151, comma 4, T.U. 267/2000

Il sottoscritto Dirigente, vista ed approvata la suindicata relazione, esprimendo parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, propone alla Giunta Comunale :

- di approvare la proposta progettuale "**Il mio nido**", che viene allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;
- di demandare al Dirigente tutti i successivi atti gestionali;
- di rendere la presente immediatamente esecutiva.

Benevento,



Il Dirigente del IV Settore
Dott.ssa Annamaria Villanacci

VISTO, il sottoscritto Dirigente del Settore Finanze, letta la proposta predisposta dal Settore Servizi Sociali, che ipotizza la partecipazione ad un progetto regionale di sostegno alle iniziative in tema di asili nido; visto il parere favorevole sulla regolarità tecnica rilasciato dal dirigente proponente dott.ssa Annamaria Villanacci; considerato che, a cura del dirigente proponente, dopo l'approvazione del progetto da parte della Regione Campania andranno inserite nel bilancio di previsione le somme necessarie al cofinanziamento del progetto, anche indicando i costi generali di amministrazione quali personale, strutture, etc. e considerato che a tale individuazione va sottoposta la efficacia del presente parere; esprime nei sensi e con le limitazioni sopra indicate parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, dando atto che con successivi provvedimenti a cura del Settore proponente, posposti all'effettiva approvazione del progetto ma antecedenti l'assunzione di qualsivoglia impegno contabile, si provvederà ad assumere gli eventuali impegni gravanti sull'Ente.

Benevento,

~~X ASSENZA DEL~~ Dirigente del Settore Finanze
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Antonio Orlacchio

VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla conformità del presente provvedimento alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Li _____

Il Segretario Generale
Dr. Antonio Orlacchio

LA GIUNTA COMUNALE



Vista la proposta di deliberazione che precede;

Visti i pareri favorevoli espressi dal responsabile del Settore nonché dal Segretario Generale;

Con voti unanimi

DELIBERA

di approvare integralmente la suindicata proposta di deliberazione che qui si intende riportata e trascritta ;

- di approvare la proposta progettuale “*Il mio nido*”, che viene allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;
- di nominare, quale responsabile del procedimento, il dott. Salvatore Forgione;
- di demandare al Dirigente tutti i successivi atti gestionali;
- di prendere atto che la presente delibera non comporta alcun impegno di spesa.

Con separata unanime votazione **dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.**

La tua
Campania
cresce in
Europa



AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI ASILI NIDO E MICRO-NIDI COMUNALI E DI PROGETTI DI
CREAZIONE DEI SERVIZI INTEGRATIVI, INNOVATIVI E SPERIMENTALI

FORMULARIO

Nome identificativo dell'intervento:

Il mio nido

Beneficiario Finale:

Comune di Benevento
(Corrisponde al soggetto proponente)

Legale rappresentante del Beneficiario Finale:

Ing. Fausto Pepe - Sindaco
(Indicare anche la qualifica)

Luogo e Data
Benevento, 08/07/2009

La predisposizione della scheda e la relativa sottoscrizione impegnano il firmatario sulla veridicità e correttezza delle informazioni riportate.

La completezza delle informazioni richieste è un fondamentale elemento per verificare la validità dell'iniziativa progettuale e l'effettiva consapevolezza di tutte le implicazioni (strategiche, operative, amministrative, etc.) collegate alla realizzazione del Progetto.

Nel caso in cui il soggetto proponente intenda realizzare più interventi nella stessa struttura, va compilata un'unica scheda, mentre nel caso in cui il medesimo soggetto intenda realizzare più interventi localizzati in diverse strutture, risulterà necessario compilare una scheda per ogni intervento.

Sigla Beneficiario Finale _____



INDICE

SEZIONE I: Identificazione dell'intervento.....	4
1. DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO.....	4
2. TIPOLOGIA DEL SOGGETTO PROPONENTE	4
3. DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE.....	4
4. DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO CAPOFILA	4
5. LOCALIZZAZIONE DEL NIDO/MICRO NIDO COMUNALE O DI ALTRA STRUTTURA PER LA QUALE SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO ..5	5
6. PRESENZA DI UNO O PIÙ SOGGETTI PARTNER IN ATS	5
7. DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO PARTNER IN ATS	5
8. DENOMINAZIONE DI ALTRO SOGGETTO PARTNER IN ATS	5
9. DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO PARTNER NON FACENTE PARTE DELL'ATS	5
10. DENOMINAZIONE DI ALTRO SOGGETTO PARTNER NON FACENTE PARTE DELL'ATS.....	6
SEZIONE II: Soggetto proponente (Comuni singoli o associati)	6
11. ESPERIENZE PREGRESSE NELL'ATTUAZIONE DI SERVIZI DA PARTE DEL SOGGETTO PROPONENTE	6
12. UTILIZZO PREGRESSO DI RISORSE PUBBLICHE PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	7
13. RETI TERRITORIALI.....	7
14. MODALITÀ ORGANIZZATIVE DEI COMUNI ASSOCIATI	8
SEZIONE III: Partenariato.....	9
15. MODALITÀ DI SELEZIONE DEL PARTENARIATO	9
16. TIPOLOGIA DI SERVIZIO E/O INTERVENTO REALIZZATA IN PASSATO DAL SOGGETTO PARTNER	9
17. ESPERIENZE PREGRESSE NELL'ATTUAZIONE DI SERVIZI DA PARTE DEL SOGGETTO PARTNER	10
18. ESPERIENZE PREGRESSE NELLA GESTIONE DI LABORATORI	13
19. SOLIDITÀ ECONOMICA DEL/DEI SOGGETTO/I IN ATS	15
SEZIONE IV: Aspetti organizzativi e gestionali del servizio eventualmente già attivo	17
20. DESCRIZIONE DEGLI SPAZI INTERNI ED ESTERNI DELLA STRUTTURA IN CUI È EVENTUALMENTE GIÀ ATTIVO UN SERVIZIO DI ASILO NIDO E/O DI ALTRO TIPO.....	17
21. DESCRIZIONE DEGLI ARREDI E DELLE ATTREZZATURE E DEL MATERIALE LUDICO/DIDATTICO PRESENTI NELLA STRUTTURA IN CUI È EVENTUALMENTE GIÀ ATTIVO UN SERVIZIO DI ASILO NIDO E/O DI ALTRO TIPO.....	18
22. GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE UTILIZZATE NELLA STRUTTURA IN CUI È EVENTUALMENTE GIÀ ATTIVO UN SERVIZIO DI ASILO NIDO E/O DI ALTRO TIPO	19
23. ASPETTI ORGANIZZATIVI DEL PROGETTO	20
24. SERVIZIO MENSA.....	21
25. CALENDARIO DEL SERVIZIO	21
SEZIONE V: Dati significativi del progetto	22
26. TIPOLOGIA DI SERVIZIO/INTERVENTO CHE IL SOGGETTO PROPONENTE INTENDE REALIZZARE.....	22
27. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	22
28. UTENTI DELLA STRUTTURA/SERVIZIO.....	22
29. LABORATORI	23
30. COSTO DELL'INTERVENTO	24
31. LOCALIZZAZIONE INTERVENTO SU TAVOLA 1:25.000	24
SEZIONE VI: Valenza pedagogica del progetto	26
32. DESCRIZIONE DEL PROGETTO PEDAGOGICO	26
SEZIONE VII: Aspetti organizzativi e gestionali dell'intervento da realizzare	28
33. DESCRIZIONE DEGLI SPAZI INTERNI ED ESTERNI DELLA STRUTTURA IN CUI SI INTENDE REALIZZARE L'INTERVENTO	28
34. DESCRIZIONE DEGLI ARREDI E DELLE ATTREZZATURE E DEL MATERIALE LUDICO/DIDATTICO PRESENTI NELLA STRUTTURA IN CUI SI INTENDE REALIZZARE L'INTERVENTO	29
35. GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE CHE SI INTENDONO UTILIZZARE NELLA STRUTTURA IN CUI SI REALIZZERÀ L'INTERVENTO	30
36. ASPETTI ORGANIZZATIVI DEL PROGETTO.....	31
37. CRONOGRAMMA DELL'INTERVENTO.....	34
38. APPALTABILITÀ	34
39. STATO DELLA PROGETTAZIONE	34
SEZIONE VIII: Inquadramento territoriale	35
40. DOMANDE PRESENTATE E BAMBINI IN LISTA DI ATTESA NEL COMUNE E/O COMUNI DI RIFERIMENTO	35
41. DESCRIZIONE DELLA DOMANDA ATTUALE E POTENZIALE	35
42. DESCRIZIONE DELLA OFFERTA ATTUALE E POTENZIALE	36
43. CONVENIENZA DELL'INTERVENTO PER IL TERRITORIO.....	36

Allegato B

SEZIONE IX: Sostenibilità finanziaria.....	37
44. DESCRIZIONE METODOLOGIA ANALISI FINANZIARIA	37
45. QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO.....	38
46. TEMPORIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE	38
47. COSTI DI INVESTIMENTO	39
48. COSTI DI ESERCIZIO	39
49. RICAVI.....	40
50. DESCRIZIONE DEL PIANO FINANZIARIO	40
51. PIANO DI COPERTURA FINANZIARIA.....	41

Per gli interventi rientranti nella tipologia "Servizi asili nido e micronidi" è obbligatorio compilare tutti i punti della scheda.

Nel caso degli interventi "Spazio bambini e bambine" e "Servizio pre e post accoglienza", rientranti nella tipologia "servizi integrativi", non va compilato il punto 24 (Servizio mensa).

Nel caso di intervento "Baby trasporto sociale", rientrante nella tipologia "servizi sperimentali", non vanno compilati i punti 18 (Esperienze pregresse nella gestione di laboratori) e 29 (Laboratori), il punto 32 (Descrizione del progetto pedagogico), il punto 33 (Descrizione degli spazi interni ed esterni della struttura in cui si intende realizzare l'intervento), il punto 34 (Descrizione degli arredi e della attrezzature e del materiale ludico/didattico presenti nella struttura in cui si intende realizzare l'intervento), il punto 24 (Servizio mensa).

Nel caso di intervento "Ufficio genitore-bambino", rientrante nella tipologia di servizi sperimentali, non vanno compilati i punti 18 (Esperienze pregresse nella gestione di laboratori) e 29 (Laboratori), il punto 32 (Descrizione del progetto pedagogico), 35 (Gestione e organizzazione delle risorse umane che si intendono utilizzare nella struttura in cui si intende realizzare il servizio), il punto 24 (Servizio mensa).

Nel caso di intervento "Ludoteca", rientrante nella tipologia di servizi sperimentali, non va compilato il punto 24 (Servizio mensa).

Sigla Beneficiario Finale _____



Allegato B

SEZIONE I: Identificazione dell'intervento

1. Denominazione dell'intervento

Il mio nido

2. Tipologia del soggetto proponente (barrare la casella corrispondente):

A. Comune

B. Associazione di comuni

Indicare il Comune capofila nel caso di Associazione di Comuni _____

Indicare gli altri Comuni aderenti all'Associazione _____

3. Denominazione del soggetto proponente (Sezione da compilare nel caso in cui il soggetto proponente del progetto sia un singolo Comune)

Comune di Benevento
Servizio/Settore/Ufficio: Settore Socio Assistenziale e Istruzione
Cognome e nome del dirigente responsabile del Servizio/Settore/Ufficio che cura l'intervento:
Villanacci Annamaria
Viale dell'Università n° 2/A
C.a.p. 82100 Località: Benevento (provincia BN)
Telefono: 0824/772668 - Fax 0824/326211
e-mail: servizisocialibn@tin.it

4. Denominazione del soggetto capofila (Sezione da compilare a cura del soggetto capofila, nel caso in cui il soggetto proponente del progetto sia una Associazione di Comuni)

Comune di _____
Servizio/Settore/Ufficio _____
Cognome e nome del dirigente responsabile del Servizio/Settore/Ufficio che cura l'intervento

Via _____ n. _____
C.a.p. _____ Località _____ (prov. _____)
Telefono: _____ Fax _____
e-mail _____
Altri Comuni Associati (elencare) _____



Sigla Beneficiario Finale _____

Allegato B

5. Localizzazione del nido/micro nido comunale o di altra struttura per la quale si richiede il contributo *(Indicare la denominazione e l'ubicazione della struttura nella quale verrà realizzato l'intervento. Nel caso di servizio di baby trasporto sociale, indicare come struttura la sede del soggetto pubblico e/o privato che gestirà il servizio e compilare il punto relativo all'area territoriale interessata)*

Denominazione della struttura dove verrà realizzato l'intervento:

Asilo Nido Comunale Pacevecchia

Ubicazione della struttura:

Via Fratelli Rosselli, s.n.c. – 82100 Benevento

Telefono: 0824/51415

Fax: 0824/51415

Email: serviziocialibn@tin.it

Responsabile: Beatrice Silvana

Area territoriale interessata: Quartiere Pacevecchia

6. Presenza di uno o più soggetti partner in ATS *(Indicare la presenza di accordi di partenariato, e nel caso in cui siano previsti, indicare se con enti pubblici e/o del privato sociale)*

NO			
SI	X	Soggetto pubblico	
		Soggetto del privato sociale	X
		Altro (specificare)	

7. Denominazione del soggetto partner 1 in ATS *(Sezione da compilare nel caso in cui il soggetto proponente preveda la partecipazione all'intervento di uno o più soggetti partner)*

“Fides et Ratio” Cooperativa Sociale ONLUS, con sede legale in Benevento, via Piermarini, 61, P. I. 01152740625, iscritta alla CCIAA di Benevento n. 93118

8. Denominazione di altro soggetto partner 2 in ATS *(Compilare nel caso in cui siano presenti più soggetti partner)*

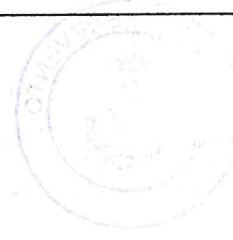
“Faber” Società Cooperativa Sociale a.r.l. ONLUS, con sede legale in Benevento, via Meomartini, 28, P.I. 01152210629, iscritta alla CCIAA di Benevento n. 98766

8. bis. Denominazione di altro soggetto partner 3 in ATS *(Compilare nel caso in cui siano presenti più soggetti partner)*

“Nuovi Incontri Società Cooperativa Sociale”, con sede legale in Benevento alla Via Mario Vetrone snc, C.F. e P.IVA: 00927890624, iscritta alla CCIAA di Benevento al n.71542.

9. Denominazione del soggetto partner 1 non facente parte dell'ATS *(Compilare nel caso in cui sia prevista la partecipazione di un soggetto partner non costituente l'ATS)*

Sigla Beneficiario Finale _____



10. Denominazione di altro soggetto partner 2 non facente parte dell'ATS (*Compilare nel caso in cui sia prevista la partecipazione di un soggetto partner non costituente l'ATS*)

SEZIONE II: Soggetto proponente (Comuni singoli o associati)

11. Esperienze pregresse nell'attuazione di servizi da parte del soggetto proponente (*Descrivere in maniera chiara ed esaustiva i servizi che il soggetto proponente ha già attivato sul territorio coerentemente con l'intervento per cui si richiede il finanziamento; spiegare in che modo tali esperienze rappresentano un valore aggiunto per l'attuazione dell'intervento proposto*)

Il Comune di Benevento, dal 1995, ha attivato il servizio Asilo Nido con l'apertura dei due asili nido comunali di via Torre della Catena e via Pacevecchia. Esso si configura come un servizio educativo per bambini fino a tre anni, di interesse pubblico, a sostegno della famiglia. Ha finalità di assistenza, di socializzazione, di educazione e di prevenzione nel quadro di una politica di tutela dei diritti all'infanzia, contrastando il disagio minorile.

L'attività pedagogica si svolge sulla base degli indirizzi statali e regionali, tenuto conto dei seguenti principi generali:

- Importanza primaria del ruolo della famiglia nell'educazione del bambino;
- Necessità di continuità educativa tra asilo nido e famiglia;
- Importanza della prima infanzia per lo sviluppo dell'individuo con particolare riferimento agli aspetti della psicomotricità, dell'attività percettiva e ludica, della maturazione istintivo-affettiva della comunicazione e della socializzazione;
- Forme di collaborazione tra famiglie e asilo nido, famiglie tra loro, operatori e con i servizi operanti sul territorio;
- Integrazione con servizi per le famiglie, le istituzioni educative ed in particolare con le istituzioni scolastiche al fine di consentire il migliore inserimento del bambino in una prospettiva di continuità educativa.

Inoltre, dal 20 giugno 2007 al 20 gennaio 2008, il Comune di Benevento ha realizzato il Servizio di Baby Sitteraggio un servizio di intrattenimento integrativo a quelli pubblici e/o privati esistenti dai quali si differenziava perché garantiva una risposta flessibile, differenziata e mirata alle esigenze delle donne e dei bambini, con orari diversi dai servizi territoriali e con soluzioni diversificate sul piano strutturale e organizzativo.

L'intervento era organizzato sulle esigenze delle donne lavoratrici e delle coppie con figli da 1 a 5 anni residenti nel Comune di Benevento, che ne facevano richiesta, per garantire loro la possibilità di affidare i figli in orario pomeridiano/serale e nei periodi di chiusura delle altre strutture e prevedeva le seguenti attività:

- accoglienza
- cura e socializzazione/agggregazione
- gioco, attività manuali/laboratoriali/espressive

Il servizio era ubicato nel territorio del Comune di Benevento, presso i due asili nido comunali di via Torre della Catena e via Pacevecchia ed ha evidenziato un sensibile rafforzamento degli obiettivi legati al miglioramento delle condizioni di vita delle donne e della conciliazione fra vita familiare e lavorativa.

I bambini venivano impegnati in una giornata – tipo che aveva la seguente programmazione:

Accoglienza

Giochi di socializzazione

Laboratorio

Drammatizzazione

Aspettando i genitori

Sigla Beneficiario Finale _____

Allegato B

La giornata - tipo aveva inizio con l'accoglienza dei bambini, la presentazione degli operatori agli stessi, la visita degli spazi che li avrebbero ospitati, giochi di socializzazione. Sono stati attivati laboratori didattici utilizzando semplici materiali atti a sviluppare e a consolidare abilità manipolative, creative e socializzanti.

I laboratori sono stati realizzati soprattutto nei periodi di festività, quali ad es. Natale e Carnevale, nei quali i bambini hanno realizzato numerosi lavoretti da portare a casa.

La giornata si concludeva con giochi di quiete nell'attesa dell'arrivo dei genitori.

La programmazione è stata costante ed accurata per ottenere attività diversificate ed idonee alle diverse fasce di età.

Alla fine del servizio è stato somministrato agli utenti un questionario per misurare il loro grado di soddisfazione.

Sulla scorta delle esperienze pregresse, il Comune intende proporre un progetto di integrazione dei due servizi e dare risposta ad una richiesta del territorio di offrire un servizio più flessibile che tenga conto delle esigenze e dei bisogni dei genitori, che devono assolvere ai compiti di cura e protezione dei bambini.

Il progetto nasce da un desiderio primario di accoglienza, aiuto e sostegno alle famiglie lungo le prime tappe del percorso di crescita e sviluppo dei loro piccoli e si propone di rispettare i riferimenti educativi di ogni nucleo familiare, così da permettere ad ogni bambino di creare, a poco a poco, una visione unitaria e coerente delle differenti realtà nelle quali si trova immerso.

Si realizzeranno, inoltre, momenti di raccordo tra Nido e Scuola dell'Infanzia, in cui i piccoli, prossimi alla nuova tappa di crescita, potranno prendere contatto graduale con sensazioni di cambiamento che di lì a poco sperimenteranno.

12. Utilizzo pregresso di risorse pubbliche per la realizzazione di servizi per la prima infanzia *(Indicare se si è già beneficiato in passato di risorse pubbliche, specificando, la tipologia di servizio e/o di struttura realizzata, le risorse complessive e la relativa fonte finanziamento, le caratteristiche localizzative e i risultati ottenuti)*

Servizio e/o struttura	Risorse	Fonte di finanziamento	Caratteristiche localizzative del servizio e/o della struttura realizzata	Risultati
Servizio di baby sitteraggio	€ 51.000,00	POR Misura 3.14	Il Servizio era ubicato nel territorio del Comune di Benevento, presso i due asili nido comunali di via Torre della Catena e via Pacevecchia, allestiti con materiale ludico ricreativo idoneo alla fascia di età prevista da progetto.	Il servizio è stato reso a n. 30 bambini. Dalla decodifica dei dati raccolti con il questionario di gradimento, si evince che gli utenti sono stati molto soddisfatti del Servizio in quanto considerato molto qualificato e rispondente alle esigenze delle famiglie, in particolare di quelle che lavoravano, con orari compatibili ai loro.

13. Reti territoriali *(Descrivere i processi di collaborazione/integrazione che il soggetto proponente intende attivare con le altre strutture - sociali, scolastiche e sanitarie - presenti sul territorio)*

Il servizio è pensato come un sistema organico di risorse finalizzato a favorire l'unità dell'intervento educativo, attraverso:

- la continuità pedagogica dei nidi con le scuole d'infanzia
- la collaborazione e l'integrazione con i servizi sociali e sanitari operanti sul territorio,
- la collaborazione con le Associazioni e gli Enti territoriali del Terzo Settore.

Sigla Beneficiario Finale _____

Per mantenere la comunicazione e la collaborazione tra i servizi, si prevede di istituire un tavolo di lavoro sui servizi per l'infanzia cui partecipano, in un'ottica di rete, i rappresentanti dei servizi sul territorio: servizi sociali comunali, istituzioni scolastiche, servizi sanitari, Terzo Settore.

RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Ai servizi Asili Nido e Scuole dell'infanzia è richiesto di garantire un indirizzo culturale unitario che pur tenendo conto della specificità dei due servizi e dei diversi livelli di maturazione e di sviluppo, assicuri ai bambini e alle bambine una coerente continuità formativa. Si dovranno, perciò, mettere in atto tutte le soluzioni e metodologie atte a garantire tale processo, in particolare dovrà essere curato e rafforzato il coordinamento tra i diversi servizi educativi per l'infanzia.

Saranno individuati e proposti momenti di confronto con i servizi dell'infanzia statali e autonomi nonché con gli altri servizi educativi del territorio, per favorire la conoscenza e l'arricchimento reciproco nelle esperienze e una più adeguata programmazione territoriale delle strutture.

Saranno stabiliti rapporti e confronti con le scuole elementari al fine di creare le condizioni educative più adeguate ad assicurare la continuità dell'esperienza pedagogica avviata.

RAPPORTI CON L'ASL

Al fine di poter costruire un percorso veramente rispondente alle esigenze del bambino/a e pienamente rispettoso delle potenzialità individuali, è necessario che vi sia un costante rapporto fra il servizio sociale comunale, le insegnanti e il Servizio Materno Infantile Territoriale dell'ASL.

Ciò al fine di svolgere attività di prevenzione, di educazione sanitaria e alimentare e di garantire, in presenza di minori portatori di handicap fisico e/o psichico e/o sensoriale, il pieno diritto dei bambini portatori di handicap ad essere accolti nel servizio in condizione di parità con gli altri bambini, escludendo ogni soluzione emarginante.

RAPPORTI CON IL TERZO SETTORE

La collaborazione con il Terzo Settore è necessaria per l'elaborazione e l'attuazione di progetti comuni, coerenti con le finalità dei servizi comunali per la prima infanzia, in un'ottica di pari opportunità per i bambini e le famiglie.

RAPPORTI CON ALTRI SERVIZI TERRITORIALI

Il Comune di Benevento, Settore Servizi Sociali, con i fondi P.O.R. misura 3.14, ha istituito un Centro Occupazionale Femminile (C.O.F.) atto a favorire lo sviluppo di condizioni elementari di inserimento delle donne nel mondo del lavoro. Esso svolge due funzioni: a) promozione lavoro, b) formazione lavoro.

Il Progetto può inserirsi trasversalmente all'intervento del C.O.F. consentendo la promozione di azioni che contrastino fenomeni di esclusione.

Il servizio sarà, inoltre, sostenuto dal Servizio Sociale Territoriale che andrà ad individuare donne che vivono tali condizioni di disagio e di rischio sociale.

Il punto 14 va compilato nel caso in cui il soggetto proponente sia un'associazione di Comuni

14. Modalità organizzative dei Comuni associati *(Descrivere brevemente le modalità di organizzazione dei Comuni associati, con chiaro riferimento alle funzioni assegnate a ciascun soggetto)*



Sigla Beneficiario Finale _____

SEZIONE III: Partenariato

Sezione da compilare nel caso in cui è presente un partenariato

15. Modalità di selezione del partenariato (*Specificare le modalità, sulla base delle disposizioni legislative vigenti, attraverso cui sono stati selezionati i soggetti partner*)

In data 17 giugno 2009, il Comune di Benevento, Settore Socio Assistenziale e Istruzione, ha pubblicato un Rende Noto con il quale invitava i soggetti del Terzo Settore, in possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso regionale ed interessati a partecipare come partner all'Associazione Temporanea di Scopo per la realizzazione di un progetto rientrante nella tipologia "Servizio di pre e post accoglienza", azione 3, a far pervenire, al Dirigente il IV Settore, la loro proposta progettuale.

Alla data di scadenza sono pervenute n. 5 proposte progettuali presentate da:

- Cooperativa Sociale ONLUS Fides et Ratio e Cooperativa Sociale ONLUS Faber, prot. n. 15387 del 19/06/2009;
- Consorzio Gesco, prot. n. 15749 del 24/06/2009;
- Nuovi Incontri Società Cooperativa Sociale, prot. n. 15759 del 24/06/2009;
- Consorzio di Cooperative Sociali "Medina", prot. n. 15763 del 24/06/2009;
- Cooperativa Sociale ONLUS "Oltre le Mura" s.r.l., prot. n. 15771 del 24/06/2009;

Dalla valutazione effettuata dal Dirigente il IV Settore, unitamente alle collaboratrici dell'Ufficio di Piano, sono risultate accoglibili soltanto le proposte progettuali presentate dalle Cooperative Sociali "Faber", "Fides et Ratio" e "Nuovi Incontri", poiché rispondenti alle esigenze del territorio, nonché alla programmazione che il Comune intendeva proporre.

Constatato, inoltre, che le suddette Cooperative Sociali "Faber", "Fides et Ratio" e "Nuovi Incontri" risultavano in possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso regionale, si è ammessa la loro partecipazione, come partner, all'Associazione Temporanea di Scopo per la realizzazione del progetto comunale "Dalla culla al Nido".

Nel caso in cui il proponente preveda la partecipazione di più partner, i punti 16 e ss. della sezione III vanno compilati per ciascun partner

16. Tipologia di servizio e/o intervento realizzata in passato dal soggetto partner (*Indicare le tipologie di servizi e/o interventi realizzate in passato coerentemente con l'intervento proposto*)

Denominazione partner 1: **"Fides et Ratio" Cooperativa Sociale onlus**

Gestione di asili nido e micro-nidi comunali		
Servizi integrativi e sperimentali	Spazio bambini e bambine	
	Servizio pre e post accoglienza	
	Babytrasporto Sociale	
	Ufficio Genitore – Bambino	
	Agrinido	
	Ludoteca per la prima infanzia	
Altro (specificare):	Comunità residenziale per minori	X
	Centri di Socializzazione	X

Denominazione partner 2: **"Faber" Società Cooperativa Sociale a.r.l. ONLUS**

Gestione di asili nido e micro-nidi comunali		
Servizi integrativi e sperimentali	Spazio bambini e bambine	
	Servizio pre e post accoglienza	

Sigla Beneficiario Finale _____

Allegato B

	Babytrasporto Sociale	
	Ufficio Genitore – Bambino	
	Agrinido	
	Ludoteca per la prima infanzia	
Altro (specificare):	Comunità alloggio per minori	X

Denominazione partner 3: "Nuovi Incontri Società Cooperativa Sociale"

Gestione di asili nido e micro-nidi comunali		
Servizi integrativi e sperimentali	Spazio bambini e bambine	
	Servizio pre e post accoglienza	
	Babytrasporto Sociale	
	Ufficio Genitore – Bambino	
	Agrinido	
	Ludoteca per la prima infanzia	
Altro (specificare):	Comunità educative di tipo familiare per l'accoglienza residenziale di minori;	X
	Servizio di Pre Scuola per l'accoglienza degli alunni delle scuole materne ed elementari della città di Benevento;	X
	Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa rivolta a minori appartenenti a nuclei familiari multiproblematici;	X
	Servizio Centri di Socializzazione ;	X
	Progetto "Animazione" "Campo Solare"	X X

17. Esperienze pregresse nell'attuazione di servizi da parte del soggetto partner *(In relazione al punto precedente, descrivere le esperienze che il soggetto partner ha maturato sul territorio coerentemente con l'intervento proposto, anche attraverso il ricorso ad indicatori di realizzazione e risultato; inoltre, spiegare in che modo esse rappresentano un valore aggiunto per l'attuazione dell'intervento proposto)*

Denominazione partner 1: "Fides et Ratio" Cooperativa Sociale onlus

La **Cooperativa Sociale Fides et Ratio** svolge la propria attività prevalentemente nel campo della lotta dell'emarginazione e del disagio minorile, attraverso la gestione di Comunità residenziali per minori, di servizi di Assistenza Domiciliare Educativa, rivolti ai minori in stato di necessità, di Centri di Socializzazione e di un servizio di animazione per bambini. La cooperativa, dal 1999 ad oggi, ha gestito numerosi servizi rivolti ai minori: servizi di animazione per i bambini ricoverati presso il reparto di pediatria dell'Ospedale Rummo di Benevento e Campo solare presso i Comuni della provincia di Benevento. Il suo radicamento sul territorio le fornisce esperienza, professionalità e conoscenza approfondita e contribuisce a sviluppare la prerogativa di coprogettualità con gli enti pubblici locali per ciò che riguarda la definizione e il soddisfacimento dei bisogni per la comunità locale di riferimento. La Cooperativa Sociale FIDES ET RATIO si propone di erogare servizi tesi al continuo miglioramento della qualità della vita delle persone in situazione di bisogno, disagio e svantaggio sociale e, nel contempo, al miglioramento del contesto sociale e culturale in cui opera, il tutto a partire da un'attenta e mirata lettura delle esigenze del territorio. La sua azione si sviluppa attraverso la scelta di individuare nel personale e nell'efficacia/efficienza organizzativa, gli elementi fondamentali e le chiavi di volta della qualità degli interventi. La Cooperativa, attraverso i propri servizi, propone una rete sociale di interventi al fine di realizzare la promozione di una cultura della solidarietà e della valorizzazione delle differenze. Dei diversi laboratori attivati dalla Cooperativa Sociale "Fides et Ratio", interessanti sono risultati i seguenti: il "Laboratorio sulla fiaba", che è servito a stimolare l'immaginazione dei bambini, ad aiutarli a chiarire le proprie emozioni e a riconoscere le proprie ansie ed aspirazioni; il "Laboratorio di Arti applicate e figurative", che attraverso l'uso della pittura e della scultura e di altri processi creativi, ha sviluppato le capacità e le potenzialità di ogni singolo bambino.

Attraverso la manipolazione, l'osservazione, l'esplorazione e l'esercizio di semplici attività manuali e costruttive, con una esperienza conoscitiva che partiva da alcune suggestioni artistiche e proponeva l'arte come gioco, si è sviluppata, contemporaneamente, una coordinazione delle mani e dell'occhio, arricchita dalla fantasia per raggiungere il piacere dell'invenzione.

Con il laboratorio musicale si sottolineavano i seguenti obiettivi primari e prioritari:

- ▶ L'educazione musicale intesa come mezzo espressivo e quindi come linguaggio;
- ▶ L'educazione musicale inserita in un'ottica di universalità e quindi di interculturalità;
- ▶ Sviluppo delle capacità esecutive ed espressive;
- ▶ Formazione generale della persona attraverso la pratica vocale, l'attività gestuale, la pratica strumentale, la musica d'insieme.

La Terapia con animali da affezione era rivolta a tutti coloro che desideravano una crescita personale attraverso un'esperienza culturale diversa e divertente. Il laboratorio si proponeva di aumentare, attraverso l'apprendimento esperienziale, l'osservazione e la gestione degli animali del centro, la capacità di concentrare la relazione e la motricità dei partecipanti, oltre che affinare le loro capacità di gestire situazioni nuove o problematiche e migliorare l'efficacia comportamentale e organizzativa nel gruppo.

Il coinvolgimento della cooperativa sociale Fides et Ratio apporterà alle attività progettuali un valore aggiunto in termini di esperienza professionale maturata attraverso la gestione di attività rivolte ai minori, quali destinatari principali, e anche alle famiglie di appartenenza, quali destinatari secondari.

Denominazione partner 2: **"Faber" Società Cooperativa Sociale a.r.l. ONLUS**

La cooperativa Sociale "Faber" gestisce la comunità alloggio per minori, un servizio residenziale in cui i servizi sociali delle amministrazioni locali, i servizi sociali del ministero di giustizia ed i tribunali per i minorenni possono collocare i minori adolescenti che, per un qualsiasi motivo, sono stati allontanati dalla famiglia d'origine. Accoglie minorenni alle soglie della maggiore età che intendano intraprendere un percorso di emancipazione, sia sociologica che psicologica, dal nucleo familiare d'origine. Presso la comunità si effettuano interventi di pet therapy: essi si caratterizzano per l'utilizzo di diversi animali (conigli- cani- gatti- maiali- cavalli) che possono rispondere in modo differenziato alle esigenze dei minori. L'approccio terapeutico privilegiato è quello basato sulla stimolazione della componente emotivo-affettivo e relazionale che consente il raggiungimento di significativi risultati riabilitativi grazie all'attivazione di un legame emozionale fra uomo e animale. I moduli sono realizzati da uno staff misto in cui figurano una psicoterapeuta, una psicologa, un addestratore, un conduttore e un veterinario.

Finalità della pet therapy :

- promuovere il benessere personale
- potenziare l'autostima attraverso il riconoscimento di specifiche competenze personali
- favorire l'espressione della propria dimensione affettivo- emotiva
- favorire modalità di contenimento emozionale
- promuovere modalità di comunicazione di sé diversificate
- promuovere azioni di cura verso gli animali finalizzate a stimolare processi di cura verso se stessi
- favorire processi di socializzazione utilizzando la mediazione dell'animale
- attivare modalità di rilassamento e di gioco.

La partecipazione della Cooperativa Sociale Faber al presente progetto rappresenta un valore aggiunto dato dagli anni di esperienza maturata attraverso la gestione di attività rivolte ai minori.



Denominazione partner 3: "Nuovi Incontri Società Cooperativa Sociale"

La Cooperativa Sociale Nuovi Incontri, attiva già dal 1992, nel corso della sua attività, finalizzata alla promozione umana e all'integrazione dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi, ha focalizzato il proprio impegno nell'ambito di interventi e servizi afferenti all'area minori e all'area anziani.

Nell'ambito delle attività a favore dell'infanzia ed adolescenza, la Nuovi Incontri ha gestito/gestisce i seguenti servizi:

- Comunità Alloggio per minori "Madre Agostina", attiva dal 1997 ad oggi;
- Comunità Educativa di tipo familiare per minori "La Pantera Rosa", attiva dal 2001 ad oggi;
- Comunità Educativa di tipo familiare per minori "Iside", attiva dal 2005 ad oggi;
- Progetto "Scuola Insieme", finalizzato al supporto scolastico di minori a rischio, da marzo a giugno 2008;
- Progetto "Le Parole per Dirlo", finalizzato alla prevenzione dell'abuso e maltrattamento dei minori, dal febbraio ad ottobre 2008;
- "Progetto Giovani", finalizzato alla prevenzione delle dipendenze nelle scuole di Montesarchio, Vitulano, Airola, Foglianise, Cautano, Ponte Torrecuso, da febbraio a giugno 2008 e da febbraio a luglio 2007;
- Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa, finalizzato ad attività di supporto educativo a favore di minori appartenenti a nuclei familiari multiproblematici, per un periodo che va da maggio 2003 a luglio 2007 in diversi comuni della provincia di Benevento - Pago Veiano, Sant'Angelo a Cupolo, San Martino Sannita - e nella stessa città capoluogo;
- Servizio Centri di Socializzazione dal luglio 2002 a dicembre 2002, finalizzati ad attività ricreative, sociali culturali e laboratoriali a favore di minori residenti nei Comuni di Benevento, Pietrelcina, Pesco Sannita, Pago Veiano;
- Campo Solare a favore di minori del comune di Pesco Sannita, nel periodo luglio-settembre 2002;
- Servizio di Pre Scuola finalizzato all'accoglienza degli alunni delle scuole materne ed elementari della città di Benevento, nel periodo novembre 1998-giugno 1999, gennaio-giugno 1998 e novembre-dicembre 1997;
- Progetto "Servizio-Scuola", comprendente attività di mensa scolastica/laboratorio dell'alimentarsi, nursing, ludoteca rivolto agli alunni delle scuole materne, elementari e medie del Comune di Colle Sannita, da novembre 1995 a febbraio 1996;
- Progetto "Animazione", finalizzato ad attività di gioco a favore degli alunni delle scuole materne ed elementari del Comune di Montesarchio, Airola, Bonea, da novembre a dicembre 1995.

Tali servizi, ampiamente diversificati tra di loro, hanno visto i soci della cooperativa Nuovi Incontri impegnati nella progettazione, implementazione e gestione di interventi e servizi a favore dell'infanzia ed adolescenza, tanto da rendere l'azienda, nell'anno 2006, certificabile ai fini della qualità dei servizi erogati come previsto dalle norme UNI ISO 9001:2000, conseguendo, quindi, la certificazione di qualità per progettazione e gestione di servizi per minori ed anziani, come si evince dal nostro Certificato n. 9122 NVIN del 15/12/06.

In particolare, i servizi residenziali e domiciliari per minori rappresentano una importante "palestra" dove, da oltre un decennio, psicologi, assistenti sociali, sociologi, educatori professionali, animatori, addetti all'infanzia hanno impegnato ed impegnano il proprio sapere professionale nell'esperienza diretta e reale, traendo e sviluppando "saperi vissuti" che traggono forza dal lavoro con e sulle persone/utenti. Tale "palestra" ha consentito, anche, di esercitare e rafforzare le abilità nella risoluzione dei problemi attraverso una continua e sempre diversa coniugazione delle peculiarità individuali con le risorse strumentali e professionali nonché con le risorse economiche disponibili.

Allegato B

La forte radicalizzazione sul territorio, con specifico riferimento alla città di Benevento, base logistica di tutti i servizi forniti dall'azienda, la prevalente componente di donne nella compagine sociale dell'azienda, che rappresenta il 96% dei soci e il 98% dei dipendenti, con diversa professionalizzazione ed esperienza, il patrimonio esperenziale maturato nell'utilizzo della residenzialità e della relazione professionale quale strumenti educativi di forte impatto sulla positiva crescita dei bambini ma anche delle famiglie nel loro principale ed importantissimo ruolo educativo, rappresentano, ai fini del servizio proposto, un significativo valore aggiunto nonché la garanzia di una gestione corretta e trasparente, rispondente ai bisogni ed alle esigenze degli utenti e delle loro famiglie nonché propositiva e collaborativa nella rete dei servizi territoriali.

18. Esperienze pregresse nella gestione di laboratori (*Indicare le tipologie di laboratorio in relazione alle quali il soggetto partner ha avuto esperienza in passato; descrivere in maniera chiara le caratteristiche localizzative dell'intervento e i risultati conseguiti, specificando quando l'intervento è stato realizzato, con quali risorse e la relativa fonte di finanziamento*)

PARTNER 1: "Fides et Ratio" Cooperativa Sociale onlus					
Tipologie di laboratorio	Anno di riferimento	Caratteristiche localizzative	Risorse	Fonte di finanziamento	Risultati
Laboratorio della favola e del teatro	Dal 1999 ad oggi	Comunità residenziale per minori	-Educatore professionale -Attore	Comune	Sono stati coinvolti tutti i minori inseriti in casa famiglia
Laboratorio della sonorità					
Laboratorio delle attività manipolative – costruttive		Comunità residenziale per minori	-Educatore professionale - Maestri d'arte	Comune	Sono stati coinvolti tutti i minori inseriti in casa famiglia
Laboratorio delle attività simboliche					
Laboratorio linguistico					
Laboratorio delle attività motorie/massaggi corporei					
Laboratorio musicale	2003	-Comunità residenziale per minori - Comune della provincia di Benevento: Apollosa, Calvi, Ceppaloni, Pago Veiano, Pietrelcina, Pesco Sannita, Sant'Angelo a Cupolo, S. Giorgio del Sannio, S. Leucio del Sannio,	Educatore professionale - Maestri d'arte	Comune	Sono stati coinvolti tutti i minori inseriti in casa famiglia

Allegato B

		S. Martino Sannita, S. Nicola Manfredi e S. Nazzero.			
Laboratorio di psicomotricità					
Altro (specificare): Terapia con animali da affezione	Dal 2002 ad oggi	Comunità residenziale per minori	Educatore professionale -addestratore conduttore veterinario	Comune	Sono stati coinvolti tutti i minori inseriti in casa famiglia
Altro (specificare): Servizio di animazione per bambini	Da marzo 1999 a dicembre 2002	Ospedale Civile "Rummo" c/o reparto di pediatria	Educatore professionale animatore	gratuito	Sono stati coinvolti tutti i degenti del reparto pediatria
Altro (specificare): Servizio di animazione per bambini	Da marzo 1999 ad oggi	Servizio privato itinerante	Educatore professionale animatore	privato	Sono stati coinvolti circa 500 minori

PARTNER 2: "Faber" Società Cooperativa Sociale a.r.l. ONLUS					
Tipologie di laboratorio	Anno di riferimento	Caratteristiche localizzative	Risorse	Fonte di finanziamento	Risultati
Laboratorio della favola e del teatro					
Laboratorio della sonorità					
Laboratorio delle attività manipolative – costruttive					
Laboratorio delle attività simboliche					
Laboratorio linguistico					
Laboratorio delle attività motorie/massaggi corporei					
Laboratorio musicale					
Laboratorio di psicomotricità					
Altro (specificare): Terapia con animali da affezione	Da ottobre 1999 ad oggi	Comunità residenziale per minori	Educatore professionale Psicoterapeuta psicologa addestratore conduttore veterinario		Sono stati coinvolti tutti i minori inseriti in casa famiglia



Allegato B

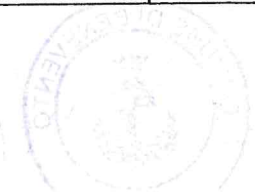
PARTNER 3 Cooperativa Sociale Nuovi Incontri					
Tipologie di laboratorio	Anno di riferimento	Caratteristiche localizzative	Risorse	Fonte di finanziamento	Risultati
Laboratorio della favola e del teatro					
Laboratorio della sonorità					
Laboratorio delle attività manipolative – costruttive	1995	Montesarchio, Bonea, Airola	1 coordinatore 11 Animatori; Materiale per laboratorio; locali scolastici	L. 41/87	236 minori iscritti; 198 frequentanti
Laboratorio delle attività simboliche					
Laboratorio linguistico					
Laboratorio delle attività motorie/massaggi corporei	2002	Pietrelcina Pesco Sannita Pago Veiano	1 coordinatore 6 Animatori; Materiale per laboratorio; locali comunali	L. 285/97	124 iscritti; 96 frequentanti
Laboratorio musicale					
Laboratorio di psicomotricità					
Altro (specificare): Servizi residenziali per minori;	1997 – 2009	Apice Colle Sannita	3 responsabili di servizio (1 per ciascuna comunità) 9 educatori	Rette erogate dai comuni affidatari	85 minori rientrati in famiglia, 5 minori in adozione, 16 minori ancora assistiti
Servizi di Assistenza Domiciliare Educativa;	2003-2007	Benevento Pago Veiano Sant'Angelo a Cupolo San Martino Sannita	1 coordinatore, 15 educatori	L. 328/00	128 nuclei familiari assistiti, 145 minori assistiti, 9 minori allontanati dalla famiglia

19. Solidità economica del/dei soggetto/i in ATS (*Compilare indicando il fatturato globale degli ultimi tre esercizi esclusi i contributi pubblici*)

PARTNER 1: "Fides et Ratio" Cooperativa Sociale onlus

Anno di riferimento	Fatturato globale	Specificare voci di ricavo che costituiscono il fatturato complessivo
---------------------	-------------------	---

Sigla Beneficiario Finale _____



Allegato B

2006	580.048,00	Servizio Assistenza Domiciliare Anziani 20.000,00 Comunità residenziale per minori (1) 166,682,66 Comunità residenziale per minori (2) 166,682,66 Comunità residenziale per minori (3) 166,682,66 Centri di Socializzazione 60,000,00
2007	638.758,00	Servizio Assistenza Domiciliare Anziani 20.000,00 Comunità residenziale per minori (1) 176,252,66 Comunità residenziale per minori (2) 176,252,66 Comunità residenziale per minori (3) 176,252,66 Centri di Socializzazione 60,000,00 Servizi alle imprese 30.000,00
2008	699.766,00	Servizio Assistenza Domiciliare Anziani 19.000,00 Comunità residenziale per minori (1) 204.255,33 Comunità residenziale per minori (2) 204.255,33 Comunità residenziale per minori (3) 204.255,33 Centri di Socializzazione 60,000,00 Servizi alle imprese 8,000,00

PARTNER 2: "Faber" Società Cooperativa Sociale a.r.l. ONLUS

Anno di riferimento	Fatturato globale	Specificare voci di ricavo che costituiscono il fatturato complessivo
2006	262.117,00 10.000,00	- Comunità alloggio per minori - Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa Ambito B1 L. 328/00
2007	304.711,00 10.000,00	- Comunità alloggio per minori - Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa Ambito B1 L. 328/00
2008	336.763,00	Comunità alloggio per minori

PARTNER 3 Nuovi Incontri Società Cooperativa Sociale

Anno di riferimento	Fatturato globale	Specificare voci di ricavo che costituiscono il fatturato complessivo
2006	€ 700.268,00	Gestione Case Famiglia € 476.195,00 Gestione SAD- SADE € 224.040,00
2007	€ 602.350,00	Gestione Case Famiglia € 420.213,00 Gestione SAD- ADI-SAD € 176.300,00 Progetto "Giovani" € 5.809,00

Sigla Beneficiario Finale _____



Allegato B

2008	€ 689.316,13	Gestione case Famiglia	€ 503.260,66
		Gestione SAD-ADI	€ 143.463,07
		Altri Servizi temporanei	€ 42.592,40

SEZIONE IV: Aspetti organizzativi e gestionali del servizio eventualmente già attivo

20. Descrizione degli spazi interni ed esterni della struttura in cui è eventualmente già attivo un servizio di asilo nido e/o di altro tipo (*Specificare l'organizzazione degli spazi interni ed esterni utilizzati, indicando, in particolare, se sono presenti sale dedicate alle attività laboratoriali*)

L'Asilo Nido Comunale Pacevecchia è una struttura costruita nel 1987, ma aperta e resa funzionale nel Settembre del 1995, ubicato nella zona alta della città circondata da una grande area verde attrezzata a parco giochi. Dotata di ambienti spaziosi, luminosi e tranquilli. Il progetto è centrato sulla realizzazione di un ambiente nel quale spazi e funzioni siano coniugati armoniosamente con arredi, colori e soluzioni illuminotecniche.

L'asilo nido "Pacevecchia" è un servizio educativo per bambini fino a tre anni.

La struttura supera il concetto di nido come mero "parcheggio" o come luogo di pura assistenza e dunque si connota quale servizio che garantisce e sostiene lo sviluppo psico-fisico, emotivo, cognitivo del bambino nel rispetto dei tempi individuali.

Oltre ad essere "spazio fisico", l'asilo nido "Pacevecchia" pretende di essere lo spazio sociale in cui il bimbo trova nella "relazione con l'altro" (puericultrice, amichetti) la condizione indispensabile per crescere divertendosi.

La struttura è situata su un unico livello diviso per ambienti, tinteggiati con smalti lavabili e le idropitture usati per dipingere i muri sono senza solventi tossici. I colori influiscono sull'umore e sulla nostra percezione dell'ambiente giocando un ruolo che spesso è tenuto in marginale considerazione.

Il risultato di studi di cromoterapia e della teoria del colore hanno fornito la base su cui è strutturato il progetto del colore dell'Asilo Nido "Pacevecchia". Tre colori principali sono stati utilizzati, in differenti sfumature pastello: Giallo, Verde, Blu. Il giallo è il colore di gioia, attività, vivacità. Il verde trasmette tranquillità, riposo, stabilità. Il blu e l'azzurro inducono calma e distensione e sono utilizzati nelle stanze del sonno.

Gli ambienti di cui due dedicati completamente ai bambini secondo l'ordine di età sono così suddivisi:

- Reparto lattanti
- Reparto divezzi
- Cucina
- Zona lavanderia
- Ufficio di Segreteria

Il reparto lattanti, ospita bambini da quattro a dodici mesi, è dotato di un ampio salone, di una sala per il riposo e bagno adiacente.

Il reparto divezzi costituito anch'esso di un salone, sala per il riposo e bagno, qui ospitiamo bambini da due a tre anni.

L'ingresso ampio è collegato indirettamente con il salone, ambiente perfetto per l'accoglienza e dove vengono rappresentate le manifestazioni più belle dell'anno (Natale- Compleanni-Carnevale).

L'asilo nido dispone di un'ampia cucina interna, attrezzata per la preparazione dei pasti dei bambini. La cucina è dotata di autorizzazione sanitaria in conformità alla legge in vigore.

Il momento del pranzo è un momento molto importante all'interno del nido poiché il bambino, oltre a socializzare con gli altri, impara a relazionarsi verso i singoli alimenti nel modo più opportuno, sperimentando gradualmente la propria autonomia. Durante il periodo di ambientamento il genitore dovrà compilare la scheda di alimentazione su cui annoterà gli alimenti che il bambino non ha ancora assaggiato, quelli cui è allergico o non tollera. Per quest'ultimi verrà stilato un menù più opportuno al fine di agevolare il benessere del bambino. In casi di disturbi intestinali, si concorderà con il genitore in

Allegato B

mattinata una dieta in bianco. In bacheca è esposto il menù settimanale, il quale è stilato seguendo le indicazioni dietologiche dell'ASL.

L'Asilo è dotato ancora di un vano lavanderia, uno spogliatoio attrezzato di appositi armadietti con due bagni per adulti, utilizzati dal personale.

Lo spazio interno è fornito, inoltre, di un ufficio segreteria utilizzato dal Responsabile della struttura.

L'esterno è circondato da una folta vegetazione che fa da cornice al parco giochi, con trenino elettrico, giostrine, gazebo attrezzato, dove i bambini trascorrono parte della mattinata.

Il parco giochi è situato sul retro della struttura e vi si può accedere sia dall'ingresso principale, che da quello secondario.

Nel contesto sono presenti attrezzature varie, utilizzate per giochi esterni:

Giostra gigante in struttura modulare ad incastro composta da scaletta, piattaforma e scivolo, il tutto è realizzato in plastica colorata, a colori vivaci con spigoli arrotondati.

Tra lo spazio giochi è collocata una casetta, in materiale plastico, costruita a misura di bambino, con porta e due finestre, nata per il gioco all'aperto.

Ancora tavoli pic-nic, in materiale plastico robusto, colorato, sul quale i bambini possono giocare liberamente.

La struttura è dotata di un ampio parcheggio utilizzato dal personale e dai genitori dei bambini che frequentano il Nido.

21. Descrizione degli arredi e delle attrezzature e del materiale ludico/didattico presenti nella struttura in cui è eventualmente già attivo un servizio di asilo nido e/o di altro tipo (*Descrivere la qualità e la quantità degli arredi e delle attrezzature utilizzate, e specificare il materiale ludico/didattico impiegato*)

Tipologia di arredi

La scelta degli arredi sono state coordinate in linea con il progetto architettonico. Il materiale prevalente è il legno. I colori sono in sintonia con quelli delle stanze in cui si trovano.

I tavoli sono in legno modulari rotondi, con piani di lavoro multistrati, ricoperti su entrambi le facce in materiale plastico a grande resistenza, anti graffio di vari colori. I bordi colorati sono tutti lucidati al naturale.

Le sedie dai colori vari, sono costituite da telai in tubo di acciaio tutte in materiale polipropilene.

Le culle per bambini lattanti a sponde alte sono realizzate in legno massello di faggio, lucidato e verniciato di colore naturale munite di rotelle.

I lettini sono in legno, realizzati in vari colori con doghe massicce, utilizzati nel reparto divezzi per bambini da due a tre anni.

Gli armadi spogliatoi per bambini sono formati da quattro ante, realizzati in legno multistrato, ogni vano è fornito da due attaccapanni colore legno naturale.

I mobili a caselle sono utilizzati per riporre giochi, materiali di consumo e lavoretti di bambini.

Le panche in legno hanno una struttura in acciaio verniciato, con sedile e schienale in bilaminato.

I sedioloni pieghevoli permettono di posizionare il sedile a due altezze diverse. Sono dotati di cuscini riduttori con piani per la pappa, ribaltabili che consente di utilizzarli come una sedia.

L'angolo riposo è morbido, formato da un grande materasso imbottito di gomma piuma, dai colori vivacissimi, dove i bambini amano stare, giocare e riposare.

I copri termosifoni sono realizzati su misura in plastico atossico ignifugo, con anelli ammortizzatori in polymat. I materiali sono certificati e di prima qualità.

Tipologia di attrezzature

L'ufficio di segreteria è dotato dalle seguenti attrezzature: computer, fotocopiatrice, telefono, fax, sedie, scrivania, scaffale e mobile.

La cucina è arredata dalle seguenti attrezzature: cucina con fuochi modello professionale, cappa aspirante, n°2 frigoriferi "no frost", utilizzati l'uno per la frutta e verdura e l'altro per gli alimenti ad uso giornaliero, n°1 lavastoviglie, tavolo con sedie, mobili alti.

Nel vano lavanderia sono presenti: n° 1 lavatrice modello professionale, n°15 armadietti utilizzati dal

personale e n°2 bagni per adulti.

I bagni destinati ai bambini sono dotati di igienici sanitari a loro dimensione, con lavandini muniti di doccette, fasciatoi grandi per entrambi i reparti, utilizzati per il cambio e l'igiene del bambino.

Tipologia di materiale ludico/didattico

Il materiale ludico presente nella struttura è costituito da libri di favole con grandi pagine illustrate a colori, cono multicolore formato da un set di anelli colorati per insegnare ai bambini le relazioni tra forme e colori; chiavi colorate, utili durante la dentizione, senza punte, che muovendole producono diversi suoni, trottole ruotanti che, con una leggera spinta, muovono gli animaletti all'interno accompagnati da una dolce melodia, questi spingono il bambino a ripetere il movimento, la fattoria parlante, gioco utile per il riconoscimento degli animali e dei loro versi, palle morbide, cubi magici, pastelli, costruzioni a forme giganti colorate, che permettono al bambino di comporre le forme basilari, costruzioni colorate di mattoncini in materiale plastico, bambole, tazzine, piattini, passeggini e carrozzine.

22. Gestione e organizzazione delle risorse umane utilizzate nella struttura in cui è eventualmente già attivo un servizio di asilo nido e/o di altro tipo *(Descrivere i ruoli e le qualifiche del personale, la gestione e l'organizzazione delle risorse umane)*

L'équipe di lavoro presente nella struttura è costituita dal seguente personale:

Coordinatore

Il coordinatore del servizio è responsabile del buon funzionamento del servizio nell'ambito delle normative vigenti.

La sua funzione è quella di monitorare l'andamento delle attività, coordinare e supervisionare l'équipe di lavoro, predisporre e supervisionare la documentazione prodotta e garantire l'aggiornamento permanente alle operatrici.

Il coordinatore è un funzionario comunale, responsabile della gestione amministrativa del servizio.

Al fine di garantire ai genitori la possibilità di affrontare i dubbi e le richieste specifiche, che possono emergere durante la permanenza del bambino presso il nido, il coordinatore sarà a disposizione dei genitori, su appuntamento, per eventuali colloqui individuali. Le informazioni, le proposte o i bisogni dei genitori verranno raccolte dalle educatrici, le quali li riporteranno in sede di équipe affinché tutto il personale sia coinvolto nell'analisi della domanda e nell'elaborazione di una risposta efficace.

Responsabile

Il responsabile, con qualifica di Istruttore Amministrativo, è garante della realizzazione e programmazione educativa, dell'organizzazione del servizio e del mantenimento dei rapporti con i genitori e con l'Amministrazione Comunale.

Raccorda il complesso delle attività socio pedagogiche e coordina gli incarichi tra il personale, convocando e conducendo riunioni periodiche con il personale educativo per la progettazione/verifica delle attività connesse alla programmazione, preparazione delle feste, del materiale per le attività, delle riunioni con i genitori, con il personale ausiliario per la definizione di argomenti o situazioni di competenza.

Puericultrici

Le puericultrici sono responsabili dei bambini che accolgono al loro arrivo al nido e, di norma, accompagnano fino al passaggio alla scuola materna.

Realizzano condizioni ambientali e modalità di relazione necessarie per un armonioso sviluppo dei bambini, favorendo l'integrazione tra gli aspetti emotivi e cognitivi dello sviluppo, attraverso una attenta programmazione.

Inoltre provvedono alle cure quotidiane dei bambini valorizzando gli aspetti di relazione quali il pasto, il cambio ed il sonno.

Agenti Tecnici

Gli agenti tecnici sono addetti ai servizi e si occupano della cura e della pulizia del nido, contribuendo a mantenere gli ambienti accoglienti e piacevoli. Collaborano con le educatrici per la realizzazione di iniziative particolari rivolte ai bambini ed alle famiglie.

Cuoca

La cuoca e l'aiuto cuoca sono responsabili dell'approvvigionamento, conservazione e preparazione dei pasti, nel rispetto delle tabelle dietetiche in vigore.

Gli orari di lavoro del personale educativo ed ausiliario dell'Asilo Nido vengono stabiliti con turnazioni a rotazione settimanale, tenendo conto delle necessità funzionali della struttura e potenziando le fasce orarie, caratterizzate dalla maggiore presenza numerica dei bambini.

23. Aspetti organizzativi del progetto *(Descrivere le modalità organizzative del servizio erogato volte a favorire la conciliazione delle madre occupate con la cura dei figli e ad assicurare modalità differenziate per rispondere ad esigenze specifiche delle famiglie)*

L'asilo nido si pone in relazione con la scuola dell'infanzia, al fine di aiutare il bambino a superare gradualmente la dipendenza dall'adulto ed il consolidamento di capacità sempre più complesse in tutti gli aspetti della crescita e lo sviluppo psico-motorio, affettivo, sociale e cognitivo.

Le profonde trasformazioni sociali e culturali verificatesi negli ultimi anni, hanno condizionato in particolare, l'evolversi dell'istituto familiare, generando problematiche e nuovi bisogni. Nella famiglia si sono verificati cambiamenti strutturali e organizzativi, molti dei quali la presenza della donna nel campo lavorativo.

Le donne rivendicano sempre più il loro diritto ad avere un impiego, portando beneficio sia alle stesse che alle loro famiglie.

Considerato l'attuale quadro storico c'è maggiore consapevolezza dei bisogni e dei diritti del bambino e il conseguente timore di non poter essere disponibile ad assolvere il difficile compito di genitori. Nella nostra città esiste solo un servizio che si occupa dell'infanzia, dai primi mesi di vita fino a tre anni: "gli asili nido Comunali".

Il servizio è volto a intraprendere iniziative mirate alle diverse problematiche dei genitori: nello specifico con le madri, le quali sono spesso oggetto di incontro nell'asilo nido, si effettuano interventi in funzione di ciascun bambino e nella predisposizione delle condizioni più idonee ad uno sviluppo armonico di tutte le dimensioni della personalità, dall'intelligenza all'affettività, dalla socializzazione alla motricità.

L'attività di programmazione riduce il rischio della superficialità didattica e consente la verifica dei risultati conseguiti.

Pertanto, con una programmazione idonea si risponde all'esigenza di adeguare i programmi alle diverse realtà sociali e alle effettive condizioni ambientali in cui si opera.

L'asilo nido Comunale interviene anche, in particolar modo, a favore dei bambini appartenenti a nuclei familiari con problematiche socio-ambientali ed economiche, seguiti dal Servizio Sociale di Base e inseriti a titolo gratuito.

Soprattutto per questi bambini socialmente svantaggiati, coadiuvati dalle mamme, si individua l'esigenza e il bisogno per ciascun bambino e le attività didattiche per perseguire obiettivi mirati ad uno sviluppo armonico.

Le modalità organizzative del servizio erogato sono le seguenti:

Iscrizioni: le iscrizioni all'Asilo Nido Comunale avvengono ogni anno nel mese di Giugno. Il bando è reso pubblico mediante affissione e pubblicazione sia dalla stampa locale che dal sito del Comune. La graduatoria resta in vigore sino all'esaurimento delle richieste.

Alimentazione: una sana alimentazione è condizione necessaria per la crescita ottimale del bambino.

Allegato B

Il menu settimanale, predisposto dall'ASL BENEVENTO 1 - SERVIZIO IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE, è preparato da una nutrizionista in base all'età e alle esigenze personali del bambino (diete differenziate es. celiachia, intolleranze). I genitori possono prendere visione del menu giornaliero esposto in bacheca.

Assenze e riammissioni: per consentire un puntuale controllo della situazione sanitaria del Nido e per la salvaguardia degli altri frequentanti, le assenze dei bambini devono essere comunicate presso la struttura, che ne prende atto registrando l'assenza sull'apposito registro. Dopo tre giorni consecutivi di malattia è richiesto certificato del medico curante dell'avvenuta guarigione.

Organizzazione degli orari: spesso gli orari di lavoro del personale e educativo ed ausiliario dell'Asilo Nido vengono stabiliti tenendo conto delle necessità funzionali della struttura, potenziando le fasce orarie, caratterizzate dalla maggiore presenza numerica dei bambini.

L'asilo nido garantisce il servizio dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 16,00, dalla prima settimana di settembre alla seconda settimana di luglio come da calendario.

Durante la prima settimana di settembre inizia l'ambientamento per i "nuovi ammessi".

Dalla seconda settimana vengono accolti i "vecchi iscritti" per dar loro modo di ri-ambientarsi dopo la pausa estiva.

La giornata si svolge secondo la seguente organizzazione:

- Dalle 7,30 alle 9,30: accoglienza dei bambini;
- Dalle 9,30: spuntino;
- Dalle 10,45 alle 10,30: proposta delle attività diversificate secondo i reparti di appartenenza;
- Dalle 10,45 alle 11,00: cambio, preparazione al pranzo e pranzo per i lattanti;
- Dalle 11,00 alle 11,30: cambio, preparazione al pranzo e pranzo per i divezzi;
- Dalle 12,15 alle 13,00: preparazione per la nanna;
- Dalle 13,00: nanna;
- Dalle 13,00 alle 13,30: prima uscita;
- Dalle 15,30 alle 16,00: seconda uscita.

Durata massima del sonnello sono le ore 15,00; in genere si lascia che siano i singoli bambini ad autoregolarsi nel risveglio, salvo specifiche indicazioni da parte dei genitori.

Via via che i piccoli si svegliano viene loro offerta la merenda e vengono preparati per l'arrivo dei genitori. Nell'attesa vengono lasciati liberi di giocare con tutti gli altri.

24. Servizio mensa (Indicare se il servizio di mensa è presente o meno, specificando se interno o esterno)

MENSA	SI	NO	Interna	Esterna
	X		X	

25. Calendario del servizio

Totale settimane di apertura (specificare il numero)	52	
Data di apertura (giorno, mese, anno)	1 sett. 09	
Data di chiusura (giorno, mese, anno)	31 agosto	
Mese di Luglio	Si	X
	No	
Mese di Settembre	Si	X
	No	
Orario di apertura giornaliera	07,30	

Sigla Beneficiario Finale _____

Allegato B

Orario di chiusura giornaliera	16,30
Numero di ore giornaliere	9
Sospensione (si intende tutte le possibili interruzioni del servizio comprese tra la data di apertura e chiusura dello stesso, incluso le vacanze natalizie e pasquali)	
Dal 23 dicembre (festività natalizie)	Al 6 gennaio
Dal giovedì Santo (festività pasquali)	Al mercoledì successivo
Dal	Al
Dal	Al
Dal	Al

SEZIONE V: Dati significativi del progetto

26. Tipologia di servizio/intervento che il soggetto proponente intende realizzare *(Indicare la tipologia di servizio e/o servizi e la tipologia di intervento e/o interventi che si intende realizzare)*

Asili nido o micro nidi	Ampliamento	
	Ristrutturazione e/o ammodernamento	
Servizi integrativi ¹ e sperimentali	Spazio bambini e bambine	
	Servizio pre e post accoglienza	X
	Babytrasporto Sociale	
	Ufficio Genitore – Bambino	
	Agrinido	
	Ludoteca per la prima infanzia	
Altro (specificare):		

27. Descrizione dell'intervento *(Descrivere le caratteristiche tecniche, localizzative e dimensionali dell'intervento)*

In risposta alla crescente richiesta del territorio, con il presente progetto si intende realizzare un servizio, secondo quanto indicato dal nomenclatore regionale, complementare al nido, dal quale si differenzierà poiché garantirà una risposta flessibile e differenziata alle esigenze delle famiglie e dei bambini, con orari più ridotti rispetto ai servizi tradizionali e caratterizzato dal coinvolgimento attivo dei genitori e dalla valorizzazione dell'esperienza ludica, come strumento di crescita ed acquisizione dell'autonomia dei bambini.

L'intervento, conformemente agli articoli 3 e 5 della Legge 285/1997, rientra nella tipologia di servizi integrativi "Servizio di pre e post accoglienza", così come indicato nell'art. 3 delle "Linee di indirizzo per l'attivazione dei servizi per la prima infanzia (0-36 mesi) nell'ottica della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro".

Il servizio sarà organizzato sulle esigenze delle donne lavoratrici e delle coppie con figli residenti nel Comune di Benevento che ne faranno richiesta e sarà preposto all'accoglienza dei bambini, in orario mattutino e pomeridiano/serale, nelle fasce orarie pre e post apertura del nido.

Il servizio, così come previsto dalla normativa regionale, sarà erogato nella medesima struttura che ospita il Nido Comunale sito nel quartiere Pacevecchia di Benevento, provvisto di spazi per la presa in carico di un numero di bambini in compresenza pari al numero dei bambini che attualmente già usufruisce del servizio (circa 50).

28. Utenti della struttura/servizio *(Indicare il numero di utenti previsti con l'attuazione del progetto per fascia d'età e il numero di educatori da inserire nel servizio; se il servizio è già esistente indicare il numero di utenti già presenti in corrispondenza della fascia d'età ed il numero di educatori)*

¹ Servizi integrativi definiti all'art. 5 della legge 285/97 come non sostitutivi degli asili nido.



Allegato B

Numero di utenti già inseriti nel servizio	Fascia di età	Numero di educatori
20	Dai 0 ai 12 mesi	4
	Dai 13 ai 20 mesi	
30	Dai 21 ai 36 mesi	5
Numero di nuovi utenti da inserire nel servizio	Fascia di età	Numero di educatori
12	Dai 0 ai 12 mesi	2
20	Dai 13 ai 20 mesi	2
20	Dai 21 ai 36 mesi	2

29. Laboratori (Indicare le tipologie di laboratorio che il soggetto proponente intende eventualmente attivare con l'intervento; nel caso in cui si preveda di attivarli, descriverne in maniera chiara le caratteristiche organizzative)

Tipologie di laboratorio	Caratteristiche organizzative dei laboratori
Laboratorio della favola e del teatro	L'informazione audiovisiva come integrazione dell'opera educativa è ormai entrata da vari anni sia nelle case di ogni bambino sia nei centri d'infanzia e sarà un supporto importante per la realizzazione dell'angolo della favola. Si ascolteranno e si guarderanno delle fiabe con l'obiettivo di riuscire a suscitare nel bambino interesse e senso di drammatizzazione. Ogni bambino si dovrà appropriare delle storie che ascolterà e imparerà, perché questo lo aiuterà ad affinare il linguaggio e ad imparare ad associare il nome alla cosa giusta. Questo sarà possibile anche grazie ad un teatrino, allestito all'interno del laboratorio, dove si potranno riprodurre le favole ascoltate e far partecipare i bambini in prima persona.
Laboratorio della sonorità	Il laboratorio della musica proporrà al bambino ritmi e suoni sempre diversi tra loro. Il mondo dei suoni è un'idea che va al di là della musica. Per il bambino piccolo il mondo dei suoni è un'esperienza prettamente personale ricca di significati che investono la sfera emotiva. Proprio per questo si partirà dal suono nella sua globalità, qualunque sia la sua natura.
Laboratorio delle attività manipolative – costruttive	
Laboratorio delle attività simboliche	
Laboratorio linguistico	
Laboratorio delle attività motorie/massaggi corporei	
Laboratorio musicale	
Laboratorio di psicomotricità	I bambini impareranno a conoscere il proprio corpo ed a mimare i movimenti e gli atteggiamenti di soggetti particolari (es. animali) a loro proposti. Inoltre impareranno a discriminare i vari tipi di superficie (liscio/ruvido/freddo/caldo). Le educatrici creeranno percorsi psicomotori sempre diversi e realizzeranno veri e propri percorsi strutturati (es. ostacoli da saltare, evitare, spostare, dribblare, passare sotto ...).



Allegato B

Altro (specificare):

30. Costo dell'intervento

A) Finanziamento pubblico richiesto		
B) Cofinanziamento pubblico	Nazionali	
	Regionali	
	Comunali	
	Altro (specificare):	
C) Cofinanziamento privato		
Costo totale dell'intervento (A+B+C)		

31. Localizzazione intervento su tavola 1:25.000 (*Indicare le principali vie di comunicazione, le eventuali emergenze territoriali dal punto di vista paesaggistico e delle funzioni urbane e territoriali, indicare inoltre le coordinate UTM o Gauss Boaga; nel caso in cui si realizzi un servizio di baby trasporto sociale, indicare l'area interessata e il percorso che si intende coprire*)

Coordinate UTM o Gauss Boaga: 4550912, 2503528

Sigla Beneficiario Finale

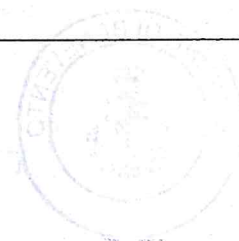




L'area interessata non è soggetta a vincoli ambientali o paesaggistici.



Sigla Beneficiario Finale _____



SEZIONE VI: Valenza pedagogica del progetto

32. Descrizione del progetto pedagogico (*Descrivere gli obiettivi, le finalità, i risultati, nonché la tipologia di intervento che si intende attivare; descrivere inoltre, le relazioni che il progetto intende attivare tra educatrice e bambino o tra bambini, e le modalità con cui si intende assicurare un inserimento graduale e sereno del bambino all'interno della struttura*)

Il servizio di pre e post accoglienza, unitamente all'asilo nido, è un servizio sociale educativo d'interesse pubblico volto a favorire, in collaborazione con la famiglia, l'armonico sviluppo psico-fisico e sociale del bambino nei primi tre anni di vita.

Il servizio concorre a:

- a) dare risposta ai bisogni di ciascun bambino con riferimento all'età;
- b) offrire al bambino esperienze diverse da quelle familiari, allargandole verso il sociale;
- c) accrescere il rapporto di fiducia dei bambini verso gli adulti, rispondendo ai bisogni di protezione e di autonomia propri di questa età;
- d) stimolare i bambini a costruire rapporti sociali con i coetanei;
- e) garantire una continuità educativa tra ambiente familiare e asilo nido mediante programmati scambi di conoscenze tra le famiglie e gli operatori del nido;
- f) incrementare e consolidare il sistema territoriale attraverso il lavoro in rete di collegamento e collaborazione del nido con i servizi sanitari, scolastici, i servizi sociali e le strutture del territorio.

L'intervento realizza una completa attività educativa favorendo lo sviluppo armonico ed unitario del bambino in tutte le sue potenzialità e capacità sia personali sia sociali, assicurando adeguati interventi sul piano delle stimolazioni sensoriali, motorie, affettive, intellettive e sul piano igienico – sanitario.

Nel perseguire le proprie finalità, il servizio cura i rapporti con le famiglie, ne valorizza il ruolo come soggetti attivi nella programmazione delle attività, ne promuove la più ampia partecipazione, operando nel rispetto del primario diritto – dovere dei genitori di educare i propri figli.

Il Progetto prevede la realizzazione dei seguenti obiettivi:

- aumentare l'offerta complessiva del nido comunale;
- favorire l'accesso e la permanenza delle donne sul mercato del lavoro;
- sostenere i soggetti attivi nella ricerca del lavoro;
- garantire pari opportunità nella carriera;
- coniugare tempi di vita e di lavoro;
- assicurare un luogo sicuro di affidamento e cura dei propri figli.

Destinatari

Bambini da 3 a 36 mesi

Risultati attesi

- Migliorare l'offerta dei servizi comunali per la prima infanzia;
- Garantire maggiore flessibilità oraria del servizio nido comunale, in relazione alle esigenze delle famiglie;
- Aumentare il numero degli utenti beneficiari del servizio nido comunale;
- Ridurre le liste d'attesa.

Il servizio integrativo di Pre e Post accoglienza, come il nido, è una "culla" di formazione con un suo progetto educativo ben distinto e formato per ogni sezione. Esso si fa garante del diritto all'educazione, nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa, dà sostegno alle famiglie più disagiate, è un primo traguardo verso un mondo sociale più articolato e meno protetto rispetto alla famiglia.

Il progetto si fonda, in tutti i suoi molteplici aspetti, sulla pedagogia della relazione. Si parla della relazione tra: educatrice-bambino e bambino-bambino.

Relazione tra educatrice e bambino

La relazione tra l'educatrice e il bambino inizia nel momento dell'inserimento, in cui il bambino viene accolto nel servizio con la sua storia, fatta di competenze, relazioni, apprendimenti acquisiti all'interno del proprio contesto educativo: la famiglia.

L'inserimento del bambino viene il più possibile agevolato grazie alla particolare cura dedicata all'allestimento delle aule, predisposte per sollecitare la sua curiosità, stimolare la sua creatività e permettergli di sviluppare in piena sicurezza tutte le sue capacità sia motorie e fisiche che cognitive ed intellettive.

Tanto più il passaggio dall'ambiente familiare a quello del servizio, con i suoi ritmi e le sue molteplici regole, viene costruito con calma ed amore, tanto più contribuisce nel dare fiducia al bambino e nel favorire il suo inserimento. Questi aspetti costituiscono i presupposti affinché il bambino possa prendere ed affrontare quel processo di conoscenza, sviluppo dell'autonomia e maturazione della propria identità, che sono tra i principali obiettivi del nido stesso.

Relazione tra bambino e bambino

All'interno del servizio si possono creare attività significative di socializzazione o apprendimento anche fra bambini. Nell'area dei lattanti prevale una forma di gioco individuale e solitaria. Man mano che il bambino cresce aumentano anche le sue competenze sociali, come la consapevolezza del Sé e la capacità di manifestare e selezionare le proprie preferenze nei confronti degli amici, dei giochi, degli adulti. La frequenza regolare del bambino gli permette di selezionare i propri compagni di gioco, anche se, per la sua tenera età, il livello sociale è ancora improntato sull'egocentrismo, sull'affermazione di Sé sull'altro e, quindi, sulla difficoltà ad interiorizzare delle regole.

Il servizio propone al bambino strumenti e strategie per aiutarlo ad affrontare in maniera autonoma situazioni sempre più complesse man mano che il bambino stesso cresce e matura.

L'inserimento del bambino nella struttura

L'inserimento rappresenta un momento molto importante e delicato per ogni singolo bambino che si inserisce all'interno del nido o di un servizio integrativo.

Si svolge con la presenza del genitore che gradualmente si stacca dal bambino per lasciar posto all'educatrice come punto di riferimento.

E' fondamentale perché permette all'educatrice, con l'aiuto del genitore, di acquisire tutte le informazioni necessarie sulle abitudini della famiglia e sulle esigenze specifiche del bambino. Lo stato d'animo della mamma al momento del distacco contribuisce ed influenza i sentimenti e l'armonia del bambino; per questo è fondamentale che nell'inserimento venga rispettato il lavoro delle educatrici con fiducia e serenità.

Ogni inserimento è una storia a sé e va considerata come tale.

Per garantire e rispettare al meglio questo punto si precisa che l'inserimento sarà scandito e programmato in una settimana; verrà prolungato a due settimane solo ed esclusivamente se l'educatrice lo riterrà necessario. Un buon ambientamento creerà un rapporto di fiducia ed affetto tra il bambino e l'educatrice diventando il presupposto per una buona riuscita dell'intero percorso educativo all'interno della struttura.

Non meno importante è la figura genitoriale, coinvolta nel processo dell'inserimento, che si trova nelle condizioni di dover elaborare il distacco e nel contempo di dover costruire un rapporto di fiducia con le educatrici che, a loro volta, sono implicate nella delicata gestione del rapporto della mamma-bambino.

Nell'inserimento si eseguiranno alcune procedure, ormai collaudate dalla lunga esperienza di cui vanta il servizio Asilo nido comunale:

- preparazione del gruppo preesistente all'arrivo del nuovo bambino (annunciare il nuovo arrivo ai bimbi preparandoli psicologicamente a far posto al nuovo arrivato nel loro gruppo);
- Predisposizione dello spazio;
- Accoglienza di piccoli gruppi di bambini;
- Presenza del genitore all'interno della sezione per garantire al bambino sicurezza nell'esplorazione e conoscenza del nuovo ambiente ed alle educatrici la possibilità di osservare e conoscere le dinamiche relazionali che caratterizzano la diade mamma-bambino;
- Gradualità e rispetto dei tempi di distacco dalla figura familiare;
- Rispetto e continuità delle abitudini del bambino;
- Suddivisione degli spazi gioco in sezioni;
- Attività proposte che permettano all'educatrice di essere "dentro e fuori", cioè di affiancarsi al gruppetto di bambini che gioca senza disturbarli ma garantendo contemporaneamente l'opportuna attenzione e disponibilità;
- Atteggiamento empatico col genitore accettando e contenendo le ansie per il distacco dal figlio. Il familiare viene regolarmente informato e rassicurato su come procede l'inserimento; ove possibile si invita il genitore ad osservare alcuni momenti di vita all'interno della sezione, gli si spiega il modo di operare e le strategie che verranno attivate di volta in volta per sostenere l'inserimento e favorire il distacco dalla figura genitoriale.

SEZIONE VII: Aspetti organizzativi e gestionali
dell'intervento da realizzare

33. Descrizione degli spazi interni ed esterni della struttura in cui si intende realizzare l'intervento (*Specificare l'organizzazione degli spazi interni ed esterni utilizzati, indicando, in particolare, se sono presenti altre sale dedicate alle attività laboratoriali*)

L'intervento sarà realizzato presso l'Asilo Nido Comunale Pacevecchia, una struttura costruita nel 1987, ma aperta e resa funzionale nel Settembre del 1995, ubicato nella zona alta della città circondata da una grande area verde attrezzata a parco giochi.

La struttura sarà organizzata in base all'età dei bambini, in modo tale che ognuno abbia il proprio spazio adeguato. Tutte le sale della struttura saranno provviste di angoli allestiti per soddisfare i bisogni dei bimbi. Una giusta organizzazione della struttura, accogliente e a misura di bambino, è sicuramente un punto di forza per l'instaurazione di un buon rapporto tra l'educatrice ed il bambino stesso. Ogni piccolo si adatta alla realtà in cui vive, ecco perché è fondamentale l'adeguata strutturazione dell'ambiente per permettergli di sperimentare, conoscere e proiettare le proprie emozioni.

La struttura è situata su un unico livello diviso per ambienti, tinteggiati con smalti lavabili e le idropitture usati per dipingere i muri sono senza solventi tossici. I colori influiscono sull'umore e sulla nostra percezione dell'ambiente giocando un ruolo che spesso è tenuto in marginale considerazione.

Tre colori principali sono stati utilizzati, in differenti sfumature pastello: Giallo, Verde, Blu. Il giallo è il colore di gioia, attività, vivacità. Il verde trasmette tranquillità, riposo, stabilità. Il blu e l'azzurro inducono calma e distensione e sono utilizzati nelle stanze del sonno.

Gli ambienti, di cui due dedicati completamente ai bambini secondo l'ordine di età, sono così suddivisi:

- Reparto lattanti
- Reparto divezzi
- Cucina
- Zona lavanderia
- Ufficio di Segreteria

Il reparto lattanti, ospita bambini da quattro a dodici mesi, è dotato di un ampio salone, di una sala per il riposo e bagno adiacente.

Il reparto divezzi costituito anch'esso di un salone, sala per il riposo e bagno, qui ospitiamo bambini da

Allegato B

due a tre anni.

L'ingresso ampio è collegato indirettamente con il salone ambiente perfetto per l'accoglienza e dove vengono rappresentate le manifestazioni più belle dell'anno (Natale- Compleanni-Carnevale).

L'esterno è circondato da una folta vegetazione che fa da cornice al parco giochi, con trenino elettrico, giostrine, gazebo attrezzato, dove i bambini trascorrono parte della mattinata.

Il parco giochi è situato sul retro della struttura e vi si può accedere sia dall'ingresso principale, che da quello secondario.

Nel contesto sono presenti attrezzature varie, utilizzate per giochi esterni:

Giostra gigante in struttura modulare ad incastro composta da scaletta, piattaforma e scivolo, il tutto è realizzato in plastica colorata, a colori vivaci con spigoli arrotondati.

Tra lo spazio giochi è collocata una casetta, in materiale plastico costruita a misura di bambino, con porta e due finestre, nata per il gioco all'aperto di essi.

Ancora tavoli pic-nic, in materiale plastico robusto, colorato sul quale i bambini possono giocare liberamente.

La struttura è dotata di un ampio parcheggio utilizzato dal personale e dai genitori dei bambini che frequentano il Nido.

34. Descrizione degli arredi e delle attrezzature e del materiale ludico/didattico presenti nella struttura in cui si intende realizzare l'intervento (*Descrivere la qualità e la quantità degli arredi e delle attrezzature utilizzate, e specificare il materiale ludico/didattico impiegato*)

Tipologia di arredi

Per la realizzazione del progetto saranno utilizzati i seguenti arredi:

- tavoli in legno modulari rotondi, con piani di lavoro multistrati, ricoperti su entrambi le facce in materiale plastico a grande resistenza, anti graffio di vari colori, con bordi colorati tutti lucidati al naturale;
- sedie dai colori vari, costituite da telai in tubo di acciaio tutte in materiale polipropilene;
- culle per bambini lattanti a sponde alte realizzate in legno massello di faggio, lucidate e verniciate di colore naturale e munite di rotelle;
- lettini in legno realizzati in vari colori con doghe massicce utilizzati nel reparto divezzi per bambini da due a tre anni;
- armadi spogliatoi per bambini formati da quattro ante, realizzati in legno multistrato, con vani forniti da due attaccapanni colore legno naturale;
- mobili a caselle utilizzati per riporre giochi, materiali di consumo e lavoretti di bambini;
- panche in legno con struttura in acciaio verniciato, con sedile e schienale in bilaminato;
- sedioloni pieghevoli che permettono di posizionare il sedile a due altezze diverse, dotati di cuscini riduttori con piani per la pappa, ribaltabile che consente di utilizzarli come una sedia;
- angolo riposo morbido, formato da un grande materasso imbottito di gomma piuma, dai colori vivacissimi dove i bambini potranno stare, giocare e riposare.

I materiali che compongono gli arredi dovranno essere sono certificati e di prima qualità.

Tipologia di attrezzature

Gli spazi interni si attrezzeranno con micro luoghi diversificati a seconda delle attività pedagogiche o di baby sitting.

Si darà la priorità all'uso di materiali ecologici ignifughi e morbidi al tatto, con grande uso dei colori.

Sarà attrezzata una sala per attività ludico-musicali-visive, con impianto audiovisivo ed un piccolo laboratorio di pittura, che sarà utilizzato anche per le attività motorie dei bambini.

Il progetto prevede uno studio sul confort acustico degli ambienti, con l'uso di particolari ausili per l'abbattimento del rumore.

Sarà posta particolare attenzione alle problematiche dei bambini con disabilità, che avranno attrezzature loro dedicate per l'attività motoria, conoscitiva e di relazione.

Lo spazio giochi interno ed esterno sarà attrezzato con morbidi polidimensionali colorati e divertenti.

Tutta la struttura avrà dei percorsi interni ed esterni segnalati con cartellonistica dedicata.
L'illuminazione degli spazi nella struttura sarà realizzata acquisendo i massimi standard di confort illuminotecnico e risparmio energetico.
L'ufficio di segreteria dovrà essere dotato dalle seguenti attrezzature: computer, fotocopiatrice, telefono, fax, sedie, scrivania, scaffale e mobile.
La cucina sarà fornita di: cucina con fuochi modello professionale, cappa aspirante, n°2 frigoriferi "no frost", utilizzati l'uno per la frutta e verdura e l'altro per gli alimenti ad uso giornaliero, n°1 lavastoviglie, tavolo con sedie, mobili alti.
Nel vano lavanderia saranno presenti: n° 1 lavatrice modello professionale, n°15 armadietti utilizzati dal personale e n°2 bagni per adulti.
I bagni destinati ai bambini saranno dotati di igienici sanitari a loro dimensione, con lavandini muniti di doccette, fasciatoi grandi per entrambi i reparti, utilizzati per il cambio e l'igiene del bambino.

Tipologia di materiale ludico/didattico

Il materiale ludico da utilizzare sarà costituito da libri di favole con grandi pagine illustrate a colori, cono multicolore formato da un set di anelli colorati per insegnare ai bambini le relazioni tra forme e colori; chiavi colorate senza punte, utili durante la dentizione, che muovendole producono diversi suoni, trottole ruotanti, che con una leggera spinta muovono gli animaletti all'interno accompagnati da una dolce melodia ed inducono il bambino a ripetere il movimento, la fattoria parlante, gioco utile per il riconoscimento degli animali e dei loro versi, le palle morbide, i cubi magici, i pastelli, le costruzioni a forme giganti e colorate, che permettono al bambino di comporre le forme basilari, le costruzioni colorate di mattoncini in materiale plastico, le bambole, le tazzine, i piattini, i passeggini e le carrozzine.

35. Gestione e organizzazione delle risorse umane che si intendono utilizzare nella struttura in cui si realizzerà l'intervento (*Descrivere i ruoli e le qualifiche del personale, la gestione e l'organizzazione delle risorse umane*)

Il Nido è un ambiente formativo nel quale, indipendentemente dalla specifica qualifica funzionale rivestita, ogni figura professionale concorre al raggiungimento di comuni obiettivi educativi e sociali. La collaborazione tra personale e famiglie degli utenti costituisce il fondamento del servizio, anche al fine di favorire il più possibile la continuità delle esperienze educative tra famiglia ed asilo nido.

Per quel che riguarda i rapporti con i bambini, il personale porrà attenzione particolare:

- ai rapporti interpersonali dei bambini, sia in relazione ai vari adulti presenti che agli altri bambini;
- ai bisogni ed alle aree di sviluppo dei bambini;
- alla promozione di un'attiva socializzazione ed allo stabilirsi di una graduale autonomia da parte del bambino;
- al rispetto delle prime regole educative e sociali.

Il numero massimo di bambini per ciascun educatore sarà di almeno un operatore ogni sei bambini di età inferiore ad un anno ed almeno un educatore ogni dieci bambini di età superiore.

Il modello organizzativo del personale sarà strutturato in termini di numero e tempo di lavoro, a seconda del numero e dell'età dei bambini comprendenti il gruppo del nido e quello del pre e post accoglienza.

Si prevede la centralità dell'équipe educativa che:

- garantisce la coerenza tra il modello pedagogico e le scelte operative e gestionali anche attraverso la raccolta e la sistematizzazione della documentazione prodotta;
- garantisce che l'organizzazione del servizio sia appagante per tutte le persone coinvolte;
- mantenere i rapporti con la cooperativa e con le famiglie;
- definisce in modo condiviso obiettivi, metodologie e strumenti per la realizzazione del progetto pedagogico;
- raccoglie ed elabora le osservazioni/documentazioni fatte dalle educatrici e le utilizza per monitorare e valutare l'efficacia delle attività e degli interventi educativi ed realizzando eventuali riprogettazioni;
- affronta le criticità che dovessero presentarsi con un approccio collaborativo sia nella definizione

dei problemi sia nell'individuazione delle possibili soluzioni, in un'ottica di corresponsabilità.

L'équipe sarà costituita dal seguente personale:

Coordinatore

Il coordinatore del servizio è responsabile del buon funzionamento del servizio nell'ambito delle normative vigenti.

La sua funzione è quella di monitorare l'andamento delle attività, coordinare e supervisionare l'équipe di lavoro, predisporre e supervisionare la documentazione prodotta e garantire l'aggiornamento permanente alle operatrici.

Il coordinatore è un funzionario comunale, responsabile della gestione amministrativa del servizio.

Al fine di garantire ai genitori la possibilità di affrontare i dubbi e le richieste specifiche, che possono emergere durante la permanenza del bambino presso il nido, il coordinatore sarà a disposizione dei genitori, su appuntamento, per eventuali colloqui individuali. Le informazioni, le proposte o i bisogni dei genitori verranno raccolte dalle educatrici, le quali li riporteranno in sede di équipe affinché tutto il personale sia coinvolto nell'analisi della domanda e nell'elaborazione di una risposta efficace.

Referente organizzativo

Il referente organizzativo è un operatore incaricato a raccogliere le iscrizioni e ad orientare le domande delle famiglie, predisponendo e gestendo la comunicazione tra servizio e territorio.

Partecipa al lavoro dell'équipe educativa in merito alla progettazione e programmazione del progetto organizzativo e gestionale, in collaborazione con il coordinatore. Mantiene i rapporti con i servizi educativi, sociali e sanitari territoriali e le organizzazioni locali, garantendo un'efficace organizzazione generale e complessiva del servizio.

Educatore d'infanzia

Gli educatori sono persone che, oltre ad essere in possesso dei titoli di studio abilitanti, hanno maturato un'esperienza pratica nei servizi per la prima infanzia.

All'educatore è affidata la responsabilità della cura e dell'educazione dei bambini, gestisce la relazione con le famiglie e provvede all'organizzazione e al funzionamento del servizio.

Gli educatori saranno responsabili tanto quanto il coordinatore di ciò che avviene al nido. Tutte le decisioni riguardanti le scelte educative, la programmazione, la strutturazione degli spazi e dei tempi le relazioni con i genitori verranno prese in accordo con tutta l'équipe.

Agenti Tecnici

Agli Agenti tecnici sono attribuite le specifiche mansioni di pulizia, riassetto degli ambienti e dei materiali, lavanderia, collaborazione con il personale educatore alla manutenzione e preparazione dei materiali didattici e al buon funzionamento del servizio, distribuzione del vitto.

Cuoca

La cuoca è responsabile dell'approvvigionamento, conservazione e preparazione dei pasti, nel rispetto delle tabelle dietetiche in vigore.

36. Aspetti organizzativi del progetto (*Descrivere le modalità organizzative del servizio che si intende realizzare volte a favorire la conciliazione delle madri occupate con la cura dei figli e ad assicurare modalità differenziate per rispondere ad esigenze specifiche delle famiglie*)

Il servizio sarà offerto a bambini di età compresa tra i 3 e i 36 mesi, divisi in due sezioni: la sezione "lattanti" sarà composta da bambini dai 3 ai 24 mesi di età, la sezione "divezzi" sarà composta da bambini dai 24 ai 36 mesi di età. All'interno delle sezioni i bambini saranno raggruppati per età omogenea e avranno, soprattutto all'inizio, un'educatrice di riferimento.

L'Asilo Nido comunale, attualmente, è aperto all'utenza dal mese di settembre al mese di luglio (tutti

i giorni dal lunedì al sabato) di norma dalle 7.30 alle 16.30.

Con il servizio integrativo di Pre e Post accoglienza, si intende incrementare l'apertura del servizio nido comunale ed offrire, su richiesta della famiglia, la possibilità di usufruire di un orario più flessibile, che prevede un'anticipazione di un'ora ed una posticipazione di quattro ore dell'orario base.

Iscrizioni: All'inizio di ogni anno scolastico, il Comune di Benevento, IV Settore, predisporrà un Avviso Pubblico per l'accesso dei bambini al Nido comunale, specificando i requisiti richiesti.

I genitori di tutti i bambini, vecchi e nuovi iscritti, interessati ad usufruire del servizio, dovranno compilare la domanda su apposito modello da ritirare e riconsegnare al Comune di Benevento, IV Settore.

Le domande saranno valutate per la verifica del possesso dei requisiti richiesti e saranno collocate in graduatoria. Saranno ammessi al servizio coloro che risulteranno utilmente collocati in graduatoria, entro la disponibilità dei posti.

Moduli: All'atto dell'iscrizione, i genitori possono scegliere tra le seguenti proposte:

- **Modulo 1.** orario base dalle ore 7,30 alle 16,30;
- **Modulo 2.** orario solo mattutino dalle ore 6,30 alle ore 14,30;
- **Modulo 3.** orario solo pomeridiano dalle 16,30 alle 20,30;
- **Modulo 4.** Servizio di babysitteraggio durante l'arco orario 7,30 - 20,30.

Il servizio adotterà un progetto educativo nel quale saranno esplicitate le scelte educative, le modalità organizzative, i percorsi educativi, le sperimentazioni ed i progetti specifici.

Il progetto sarà elaborato dagli operatori del servizio che ne garantiranno la realizzazione, la verifica e la documentazione e lo porteranno a conoscenza delle famiglie.

La programmazione sarà costante ed accurata per ottenere attività diversificate ed idonee alle diverse fasce di età.

I tempi della giornata

La giornata tipo che comprende la fascia oraria 6,30 – 16,30 (**Modulo 1 e 2**) sarà organizzata nel seguente modo:

- Accoglienza dei bambini e dei loro accompagnatori
- Eccoci qua! Saluti iniziali, rituali di benvenuto e gioco libero
- Tutti in bagno ... ci prepariamo per la merenda
- Merenda insieme
- Laboratorio attività programmate e diversificate secondo i reparti di appartenenza
- In bagno ... ci prepariamo per il pranzo
- Pranzo ... il rito del buon appetito
- In bagno ... per essere pronti per andare a casa oppure a nanna
- Uscita dei bambini della frequenza 6,30 alle ore 14,30
- Sonnellino
- ... al risveglio ... coccole, giochi, libri,
- Uscita dei bambini della frequenza 7,30 alle ore 16,30

La giornata tipo che comprende la fascia oraria 16,30 – 20,30 (**Modulo 3**) sarà organizzata nel seguente modo:

- Accoglienza dei bambini e dei loro accompagnatori
- Eccoci qua! Saluti iniziali, rituali di benvenuto e gioco libero
- Tutti in bagno ... ci prepariamo per la merenda

- Merenda insieme
- Laboratorio attività programmate e diversificate secondo i reparti di appartenenza
- In bagno ... ci prepariamo per la cena
- Cena ... il rito del buon appetito
- ... dopo la cena ... giochi, libri,
- In bagno ... per essere pronti per andare a casa
- Uscita dei bambini.

Con il servizio di babysitteraggio (**Modulo 4**) si offre la possibilità ai genitori di affidare i figli solo per alcune ore nel corso della giornata e per brevi periodi di tempo, durante la fascia oraria 7,30 – 20,30.

Esso prevede la realizzazione delle seguenti attività:

- ◆ Accoglienza;
- ◆ presentazione degli operatori agli stessi;
- ◆ visita degli spazi;
- ◆ cura e giochi di socializzazione/agggregazione;
- ◆ attività manuali, laboratori ali ed espressive;
- ◆ pranzo o cena, in caso di permanenza del bambino nelle fasce orarie 12,00 - 13,00 e 18,30 – 19,30;
- ◆ giochi di quiete, nell’attesa dell’arrivo dei genitori.

Alimentazione: una sana alimentazione è condizione necessaria per la crescita ottimale del bambino. Il menu settimanale, predisposto dall’ASL BENVENUTO 1 - SERVIZIO IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE, sarà preparato da una nutrizionista in base all’età e alle esigenze personali del bambino (diete differenziate es. celiachia, intolleranze). I genitori potranno prendere visione del menu giornaliero esposto in bacheca.

Assenze e riammissioni: per consentire un puntuale controllo della situazione sanitaria del Nido e per la salvaguardia degli altri frequentanti, le assenze dei bambini dovranno essere comunicate presso la struttura, che ne prende atto registrando l’assenza sull’apposito registro. Dopo tre giorni consecutivi di malattia sarà richiesto un certificato del medico curante dell’avvenuta guarigione.

Organizzazione degli orari: gli orari di lavoro del personale e educativo ed ausiliario dell’Asilo Nido saranno stabiliti tenendo conto delle necessità funzionali della struttura, potenziando le fasce orarie, caratterizzate dalla maggiore presenza numerica dei bambini.

Durante la prima settimana di apertura inizia l’ambientamento per i “nuovi ammessi”.

Dalla seconda settimana vengono accolti i “vecchi iscritti” per dar loro modo di ri-ambientarsi dopo la pausa estiva.

Per dare visibilità al Progetto, si procederà alla creazione e diffusione di materiale informativo e pubblicitario del servizio realizzato (manifesti, brochure, locandine, ...) attraverso affissioni, comunicati stampa, articoli di giornale, ecc. ...

Per l’attivazione del servizio saranno previste:

- forme di pubblicità al fine di dare massima diffusione all’iniziativa.
- raccolta schede di iscrizione e schede conoscitive dei bambini
- progettazione e organizzazione delle attività compilazione diari di bordo in cui vengono annotate le attività giornaliere svolte
- redazione relazioni mensili
- compilazione schede di monitoraggio fisico.

Allegato B

37. Cronogramma dell'intervento (Ogni casella corrisponde ad un mese)

EVENTI	PERIODO DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO												
	Data inizio	Data fine	2009				2010				2011		
Allestimento sede	1/10/2009	30/11/2009											
Accoglimento istanze	1/10/2009	30/11/2009											
Selezione personale	1/10/2009	30/11/2009											
Realizzazione intervento	1/12/2009	31/12/2011											
Monitoraggio e valutazione	1/12/2009	31/12/2011											

38. Appaltabilità (Il progetto si intende immediatamente appaltabile quando è provvisto della validazione necessaria per indire la gara d'appalto ex DPR 554/99)

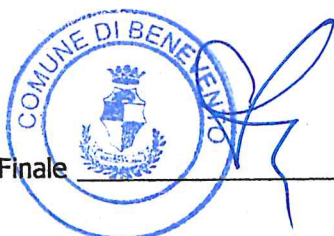
Il progetto è immediatamente appaltabile
 Se il progetto è immediatamente appaltabile specificare il tipo di appalto:

Appalto concorso (con progetto preliminare)
 Appalto integrato (con progetto definitivo)
 Appalto (con progetto esecutivo)

Il progetto non è immediatamente appaltabile

39. Stato della progettazione (In caso si risponda positivamente, indicare la data di approvazione; altrimenti indicare il numero di giorni stimato)

Stato	Disponibilità (SI/NO)	Data di approvazione/giorni necessari per la disponibilità
Studio di fattibilità		
Progetto preliminare		
Progetto definitivo	SI	IMMEDIATA
Progetto esecutivo		



SEZIONE VIII: Inquadramento territoriale

40. Domande presentate e bambini in lista di attesa nel Comune e/o Comuni di riferimento (*Specificare, per ciascuna tipologia di servizio attivata, il numero di domande presentate, i posti disponibili e i bambini in lista di attesa; nel caso in cui il soggetto proponente sia un'associazione di comuni, i dati vanno inseriti per ciascun comune*)

Comune	Tipologia di servizio	Domande presentate	Posti disponibili (utenti già inseriti + nuovi utenti da inserire)	Bambini in lista d'attesa ²	
				Valore Assoluto	Valore percentuale (rispetto al totale delle domande presentate)
1)	Asilo Nido Comunale	20	20 lattanti (5 già inseriti e 15 da inserire)	15 lattanti	75%
2)	Asilo Nido Comunale	30	30 divezzi (22 già inseriti e 8 nuovi da inserire)	8 divezzi	27%
3)	Asilo Nido Comunale	18	18 fuori residenza (3 già inseriti e 15 nuovi da inserire)	15 fuori residenza	83%

41. Descrizione della domanda attuale e potenziale (*Fornire indicazioni quali-quantitative relative alla domanda che l'intervento attiva e/o soddisfa. La domanda, naturalmente, può essere maggiore di quanto risulta dalle liste di attesa*)

La città di Benevento, con una popolazione di 62.507 persone nell'anno 2008, di cui 32.841 femmine e con un numero di nascite pari a 448 nati vivi (Fonte: Anagrafe comunale) è a tutt'oggi caratterizzata da un contesto territoriale e sociale in cui una consistente fetta di donne vive una condizione di sovraccarico di lavoro familiare, a cui si associano impegni professionali gravosi.

La condizione di occupabilità delle donne è ancora sottodimensionata rispetto ai maschi ed è caratterizzata, per lo più, da lavoro part-time.

La carenza di servizi per la prima infanzia è strettamente legata all'alto tasso di disoccupazione femminile. Non a caso nel Sud Italia, con un tasso di occupazione femminile del 22,5% (al di sotto di ben 10,3 punti percentuali rispetto alla media nazionale) è localizzato solo il 14% dei servizi nido comunali.

I servizi per la prima infanzia rappresentano un bisogno conclamato e la domanda di posti è, probabilmente, più bassa di quella potenziale, anche a causa della disponibilità alla cura da parte di familiari, in particolare delle nonne, o il ricorso a baby-sitter e altre forme di servizio a domicilio.

Il Comune si trova di fronte a una domanda forte, crescente e continua che, da un lato viene dalle necessità dell'organizzazione familiare e lavorativa dei genitori e dall'altra nasce dalla convinzione, sempre più diffusa nei giovani genitori, che la frequenza del nido o di altri servizi integrativi sia utile per i bambini poiché imparano a relazionarsi con gli altri, vengono apprezzate le attività educative offerte e il tipo di competenze sociali e cognitive che i bambini possono sviluppare.

I dati demografici degli ultimi anni mostrano che le nascite diminuiscono e ogni nuovo nato ha sempre meno fratelli, vive prevalentemente con adulti e ha pochi contatti con bambini di diversa età. I bambini stanno molto in casa e poco all'aperto, e quando si muovono lo fanno in attività sportive organizzate. Spesso stanno davanti alla televisione, ricevono molti oggetti, accompagnano i genitori nei grandi centri commerciali, nuove piazze di incontro all'insegna dell'acquisto, mancano di esperienze molto importanti come giocare con altri bambini, muoversi all'aperto sperimentando il gioco d'avventura, il contatto con persone di altre età: ragazzi, giovani.

Nei servizi per l'infanzia si possono incontrare altri bambini e adulti, si possono sperimentare le prime regole sociali, sviluppare le autonomie che vengono incoraggiate, fare esperienze interessanti in situazioni

² Liste di attesa: si può utilizzare come proxy il numero di bambini non ammessi così come presenti nelle graduatorie definitive degli asili.



specificamente adatte ai piccoli.

La domanda sociale di servizi per la prima infanzia non esprime solo una richiesta di un servizio di affidamento per i bambini, ma bisogni di confronto, aggregazione e supporto da parte dei genitori.

Non sempre l'offerta dei servizi del territorio si incontra con le esigenze familiari, che richiedono una maggiore flessibilità negli orari: frequenza part time, tempo pieno, allungamento di orario per imprevisti e occasioni particolari (lavori con orari asimmetrici), passaggio da un tipo di servizio all'altro.

Lo sviluppo di servizi per la prima infanzia più diversificati e flessibili potrebbe contribuire ad una visione più favorevole di contesti educativi e di socializzazione non esclusivamente familiari, anche se essi non rispondono ai bisogni delle famiglie in cui entrambi i genitori, o l'unico presente, lavorano a tempo pieno.

42. Descrizione della offerta attuale e potenziale (*Fornire indicazioni quantitative relative alla offerta che l'intervento attiva e/o soddisfa*)

Dall'indagine censuaria degli interventi e servizi sociali dei comuni – dati ISTAT 2005 – emerge per la Regione Campania una situazione che si caratterizza per un sistema dell'offerta di servizi socio-educativi per la prima infanzia sottodimensionato in termini di copertura geografica e di capacità di presa in carico dell'utenza.

Inoltre, la maggior parte dei servizi all'infanzia presenti in Campania è caratterizzata dalla sola presenza di un servizio a tempo corto (Fonte: Indagine Cittadinanza attiva 2005), tale da non soddisfare completamente le esigenze delle madri lavoratrici.

Sul territorio comunale esistono strutture per la prima infanzia (inclusendo sia i servizi pubblici che quelli privati) con un tasso di copertura della domanda alquanto basso e non in linea con le modifiche del mercato del lavoro.

In particolare, le giovani generazioni con bambini piccoli sono presenti in modo sproporzionato nei contratti di lavoro atipico e ciò non facilita il loro accesso ai servizi per l'infanzia, dato che risultano collocati nella categoria di lavoratori autonomi e che, in quanto non lavoratori dipendenti o dipendenti da micro-imprese, vengono automaticamente esclusi da eventuali servizi pubblici o organizzati su base aziendale.

La disponibilità, sia di familiari presenti, sia di servizi di buona qualità a prezzo abbordabile per i bambini molto piccoli, è certamente un elemento cruciale nelle decisioni delle madri relative alla partecipazione al mercato del lavoro.

Gli assetti riproduttivi sono ancora basati sulla tradizionale divisione dei ruoli familiari e occorre fare i conti con i problemi di conciliazione fra lavoro retribuito e lavoro domestico e di cura, perché persiste comunque la carenza di integrazione fra servizi pubblici e privati, indispensabile per sostenere i compiti genitoriali dei nuclei in cui sia uomini che donne lavorano.

Conciliare maternità e cura della famiglia con un'attività produttiva si scontra con:

- un'organizzazione del lavoro ancora troppo rigida, non improntata ad un'ottica di genere, con una scarsa cultura della condivisione dei compiti all'interno della famiglia;
- un contesto sociale che di fatto non riesce a promuovere la conciliazione né a declinare un welfare sussidiario.

Per questo la maternità continua ad essere il principale motivo di abbandono del lavoro da parte delle donne, il fattore primario che determina lo scivolamento verso l'inattività o il sommerso femminile e la principale fonte di discriminazione sui luoghi di lavoro.

Se si considera che la domanda cresce con l'offerta, è ipotizzabile che un aumento dell'offerta di servizi più flessibili, di buona qualità e a costi contenuti possa ulteriormente sollecitare una domanda ancora inespressa.

43. Convenienza dell'intervento per il territorio (*Specificare la necessità della struttura/servizio in relazione al bisogno del territorio di riferimento tenuto conto dell'offerta dei servizi all'infanzia, di cui al punto precedente*)



Nella vita quotidiana la variabilità delle giornate è molto forte. Flessibilità del lavoro, flessibilità degli orari, flessibilità dei servizi. I negozi aprono di sabato e di domenica e dunque sempre più persone lavorano in giorni festivi e in orari serali; le imprese di pulizie, dove lavorano molte donne, operano negli orari di chiusura degli uffici; le fabbriche a lavorazione continua, gli ospedali e i servizi di trasporto non sono più gli unici luoghi in cui chi lavora si alterna per coprire le 24 ore e i 7 giorni di attività.

Riuscire a conciliare impegni familiari e lavorativi dipende in larga misura dalla possibilità di usufruire di un sistema di strumenti e aiuti, interni ed esterni alla famiglia, per la cura e l'affidamento dei figli, in particolare in età prescolare.

La flessibilità e l'ampliamento degli orari di fruizione dei servizi è diventata una richiesta sempre più forte anche per i servizi che accolgono bambini piccoli.

Le donne lavoratrici e i nuclei familiari hanno bisogno di essere supportati da interventi flessibili e alternativi tali da conciliare i due ruoli e richiedono all'Ente Pubblico azioni e pratiche solidaristiche che favoriscano lo sviluppo di condizioni di contesto favorevoli al loro inserimento nel mercato del lavoro e alla conciliazione tra vita lavorativa ed extra lavorativa.

I servizi privati e del privato sociale tendono a dare offerte di maggiore flessibilità, sia perché sono più esposti al rapporto domanda-offerta, con una maggiore vicinanza nella negoziazione tra utenti e gestori, sia perché hanno la necessità di trovare soluzioni più articolate in funzione del controllo dei costi del servizio. Inoltre, hanno meno vincoli riguardo ai contratti del personale educativo rispetto al settore pubblico.

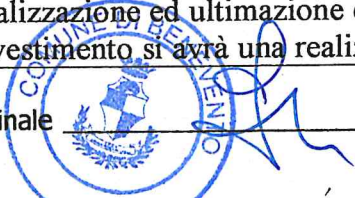
Sempre di più anche per i gestori pubblici vi è la necessità di confrontarsi con i modelli organizzativi più agili proposti dai privati e a cercare soluzioni "flessibili", per andare incontro alla varietà delle richieste delle famiglie.

Un'attenta progettazione dei tempi dell'organizzazione interna dei servizi pubblici per la prima infanzia può garantire diverse libertà di cui si tratta solo di sperimentare la semplice fattibilità. Organizzazioni più morbide sono vantaggiose non solo per le famiglie, ma anche per gli operatori, poiché possono ridurre la fatica che comporta tentare di orientare a tempi istituzionali i ritmi personali dei singoli bambini.

SEZIONE IX: Sostenibilità finanziaria

44. Descrizione metodologia analisi finanziaria *(Descrivere l'impostazione metodologica seguita per l'analisi finanziaria, indicando le tecniche di previsione dei costi di investimento nel caso in cui sono previste spese di investimento e dei costi e ricavi di gestione)*

Va innanzitutto rilevato che il presente investimento attiene, come evidenziato in precedenza, alla implementazione del servizio di asilo di fatto già svolto dal Comune di Benevento. Orbene l'investimento ipotizzato si basa essenzialmente sull'ampliamento dell'offerta dei servizi, e sulla migliore e maggiore fruibilità della struttura già esistente. L'investimento, pertanto, prevederà l'acquisto di mobili arredi e complementi di arredo al fine di rinnovare ciò che già esiste, ma anche per ospitare nella struttura gli ulteriori utenti del servizio. Sono previsti inoltre lavori che miglioreranno sia sotto il profilo della sicurezza, della vivibilità che sotto il profilo pedagogico la fruibilità della struttura attraverso ad esempio: lavori di insonorizzazione, impianti di videosorveglianza, impianti di illuminazione interna ed esterna, condizionamento, sostituzione degli infissi esistenti ecc. ... Dal punto di vista invece delle spese necessarie sia all'avvio che alla gestione del servizio, ovviamente implementando il servizio si necessita di maggiore personale per la gestione dello stesso, quindi la voce di costo relativa alle "spese di avvio" è caratterizzata prevalentemente dal costo del personale di servizio più i costi di gestione tipica dell'attività quale ad esempio: il materiale didattico, materiale informatico, materiale audiovisivo, alimentari ecc.... Orbene nella analisi finanziaria svolta sulla metodologia di investimento, si è tenuto conto quindi, della tipologia dei costi di investimento ipotizzati che ci ha portato ad una valutazione di realizzazione degli stessi, così come indicato nel crono programma, di un periodo di mesi dodici. Pertanto ipotizzando che il "Tempo zero" sia il periodo di inizio dell'investimento, che corrisponde al mese di gennaio 2010 nel crono programma, la realizzazione ed ultimazione degli stessi avverrà entro il 31.12.2010. Da ciò discende che il primo anno di investimento si avrà una realizzazione di spesa pari ad € 1.058.000,00 suddivisa come nella



Allegato B

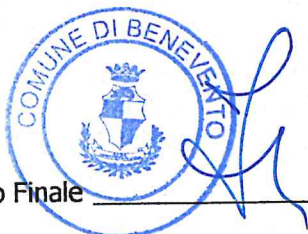
tabella n. 45 del presente allegato B. Relativamente ad € 495.000,00 di importo lavori essi attengono a tutto ciò che riguarda le opere infrastrutturali che consentiranno una migliore e maggiore fruibilità del servizio. Per quanto riguarda l'IVA la valutazione è stata eseguita sulla base dell'importo dei lavori da realizzare e sulla base della voce relativa ai mobili arredi e complementi di arredo. I costi di gestione/spese di funzionamento come detto riguardano prevalentemente il personale necessario per lo svolgimento del servizio nei quattro moduli ipotizzati oltre all'incremento delle spese di gestione relativamente al riscaldamento al materiale didattico, e alle altre utenze in genere. Tali costi, così come prescritto dal bando sono stati calcolati nella misura del 30% del totale del costo dell'investimento, di cui il 20% calcolato per il primo anno di investimento. Nella voce altri costi sono stati indicati i mobili gli arredi e i complementi di arredi necessari alla implementazione del servizio, e le spese generali generate dall'investimento e dalla gestione dello stesso nella misura del 5% del totale dell'iniziativa così come prescritto dal bando.

45. Quadro economico dell'intervento (Indicare i costi da sostenere per l'intervento, disaggregandoli per anno e per tipologia di costo)
Per tempo 0 si è inteso il tempo di inizio dell'investimento.

Tipologia di Costi	0	1	2	3	4	...	Totale
Importo lavori	495.500,00						495.500,00
Spese tecniche							
Espropri							
IVA	95.000,00						95.000,00
Costi di gestione/spese di funzionamento	214.000,00	107.000,00					321.000,00
Altri costi (specificare): mobili e complementi d'arredo spese generali	253.500,00						253.500,00
Totale	1.058.000,00	107.000,00					1.165.000,00

46. Temporalizzazione delle risorse finanziarie (Suddividere per anno il totale delle risorse pubbliche e private)

RISORSE		0	1	2	...	Totale
Pubbliche	Comunitarie					
	Nazionali					
	Regionali	577.400,00	64.600,00			642.000,00
	Comunali	480.600,00	42.400,00			523.000,00
	Altro.....					
Private	Specificare					
TOTALE		1.058.000,00	107.000,00			1.165.000,00



Sigla Beneficiario Finale _____



Allegato B

47. Costi di investimento (Quantificare i costi di investimento, disaggregandoli per anno e per tipologia)

Spese ammissibili	0	1	2	3	4	5	...													n
a) spese generali	53.500,00																			
b) opere murarie																				
c) impiantistica generale	375.500,00																			
d) infrastrutture specifiche atte a migliorare la funzionabilità e la fruibilità della struttura	120.000,00																			
e) mobili e arredi nel limite del 20% dell'investimento ammissibile	200.000,00																			
f) spese di avvio della gestione (nel limite massimo del 20% della spesa di investimento e riferite al primo anno di gestione) ³	214.000,00	107.000,00																		
Spese non ammissibili																				
Sub a) acquisto della struttura																				
Sub a) acquisto di macchinari, impianti e attrezzature di pura sostituzione																				
Sub a) spese di manutenzione ordinaria																				
Altro (specificare):																				
Totale	963.000,00	107.000,00																		1.070.000,00

48. Costi di esercizio (Quantificare i costi di esercizio, disaggregandoli per anno e per tipologia in relazione alla vita utile dell'opera)

	0	1	2	3	4	5	...														n
spese per il personale	641.000,00	642.000,00	643.000,00	644.000,00	645.000,00																
locazione immobili e attrezzature, leasing																					
ammortamento																					

³ Con riferimento alle spese di cui al punto f) della tabella relativa ai costi di investimento, sono ammissibili le seguenti voci di spesa: Spese per il personale necessario a sostenere il servizio; spese per utenze generali (acqua, gas, energia elettrica, linee telefoniche, ecc...) e relativa attivazione; spese per materiali didattici, di consumo, attrezzature, supporti digitali, necessari all'erogazione dei servizi; spese di comunicazione e promozione del servizio)



Allegato B

spese di amministrazione generali (INAIL, cancelleria, fideiussioni, stampati e dispense etc...)	63.500,00	10.000,00	12.000,00	12.500,00	14.000,00																					
manutenzione ordinaria																										
spese per materiali didattici, di consumo, attrezzature, supporti digitali, necessari all'erogazione dei servizi	5.000,00	7.000,00	8.000,00	9.000,00	10.000,00																					
spese di comunicazione e promozione del servizio	5.000,00	3.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00																					
altre spese (varie utenze....)	30.000,00	30.000,00	30.000,00	35.000,00	36.000,00																					
Altro (specificare):																										
Totale	744.500,00	692.000,00	695.000,00	702.500,00	707.000,00																					

49. Ricavi (Quantificare i ricavi, disaggregandoli per anno e per tipologia in relazione alla vita utile dell'opera)

	0	1	2	3	4	5	...																				n
Rette	240.000,00	240.000,00	245.000,00	245.000,00	250.000,00																						
Contributi regionali	130.000,00	67.600,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00																						
Fondi comunali	374.500,00	384.400,00	447.000,00	454.500,00	454.000,00																						
Totale	744.500,00	692.000,00	695.000,00	702.500,00	707.000,00																						

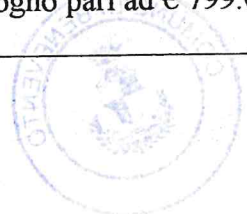
50. Descrizione del piano finanziario (Il piano finanziario deve risultare chiaro e coerente con le finalità e gli obiettivi del progetto e, qualora sussista, indicare il grado di compartecipazione finanziaria di altri eventuali soggetti pubblici/privati)

Relativamente al fabbisogno finanziario del primo anno, l'Ente si trova a dover affrontare oltre che le spese generate dall'investimento pari ad € 1.058.000,00, anche le spese generate dalla gestione caratteristica del servizio pari ad € 744.500,00 per un totale di spesa prevista per il primo anno € 1.802.500,00. Tale fabbisogno trova copertura con i seguenti flussi di entrata:

Rette pagate dagli utenti del servizio, stimati	€ 240.000,00
Contributi Regionali misura P.O.R 6.3 per il 65% del contributo previsto	€ 577.400,00
Fondi Comunali	€ 985.100,00

Successivamente il fabbisogno finanziario dell'Ente scende notevolmente, in quanto l'investimento ultimato genera unicamente una spesa pari ad € 107.000,00 alla quale vanno aggiunte le spese di gestione totale del servizio stimate in € 692.000,00, per un totale fabbisogno pari ad € 799.000,00. I flussi di copertura previsti sono:

Sigla Beneficiario Finale _____



Allegato B

Contributo Regionale misura 6.3. POR	€ 64.600,00
Contributo regionale lex 48/74 e 30/84	€ 3.000,00
Fondi Comunali	€ 731.400,00

Relativamente alla copertura dei costi generati dalla gestione del servizio nei periodi successivi all'investimento il comune provvederà alla copertura dei costi di gestione oltre con le rette pagate dagli utenti del servizio così come indicato nel prospetto dei Ricavi, con fondi propri dell'Ente.

51. Piano di copertura finanziaria (*Evidenziare la capacità del progetto a provvedere alla copertura del fabbisogno finanziario, sia nella fase di investimento che in quella di esercizio*)

Voci	0	1	2	3	4	5	6	..												n
Totale costi di investimento	1.058.000,00	107.000,00																		
Copertura costi di investimento	1.058.000,00	107.000,00																		
Risorse pubbliche																				
Risorse private																				
Altre risorse finanziarie pubbliche:																				
Risorse regionali	577.400,00	64.600,00																		
Risorse comunali	480.600,00	42.400,00																		
Altro (specificare):																				
Totale fabbisogno di esercizio	744.500,00	692.000,00	695.000,00	702.500,00	707.000,00															
Copertura fabbisogno di esercizio	744.500,00	692.000,00	695.000,00	702.500,00	707.000,00															
Saldo finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00															
Totale fabbisogno	1.802.500,00	799.000,00	695.000,00	702.500,00	707.000,00															
Totale copertura	1.802.500,00	799.000,00	695.000,00	702.500,00	707.000,00															
Saldo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00															

Data 08/07/2009

Timbro e Firma del legale rappresentante

Allegare copia di un documento di identità

Sigla Beneficiario Finale



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 16 LUG 2009 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) al n. 420 del Reg. Pubbl.;
- è stata trasmessa in pari data con elenco n. 420 di prot. ai Capigruppo consiliari (art. 125 del T.U. 267/2000);
- è stata trasmessa al Prefetto della provincia di Benevento con nota prot. n. _____ in data _____ (art. 135, comma 2 del T.U. 267/2000);

Li 16 LUG 2009

~~Il Messo Comunale~~

IL CAPO MESSO COMUNALE
(Francesco MUCCI)

Il Segretario Generale

Dr. Antonio Orlacchio

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 8-7-2009

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, T.U. 267/2000);
- Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li 17 SET. 2009

Il Segretario Generale

Dr. Antonio Orlacchio

